

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXVI - Marzo-Aprile 1985 - N. 241-242 MESNILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Verso le elezioni del 12 maggio

Intervista ai Segretari dei partiti politici

Alle domande formulate da Franco La Barbera e Salvatore Maurici hanno risposto:

- per la Democrazia Cristiana il dott. Giovanni Miceli
- per il Partito Comunista Italiano il dott. Giovanni Ricca
- per il Partito Socialista Italiano il prof. Nino Gialalone



Sambuca domani

Quale futuro attende Sambuca? Tutti ci poniamo questo interrogativo che, a vari livelli e secondo su quale settore ci si voglia interrogare, preoccupa o alletta.

Preoccupa, senza dubbio, la prospettiva di un eventuale aggravamento della crisi economica nazionale con gli inevitabili riflessi nelle comunità locali. Crisi nella quale convergono i malesseri delle varie economie su cui si fonda, a livello locale, il progresso civile delle nostre popolazioni.

Non si può, quindi, non guardare con preoccupazione a questo spaccato della futura storia di Sambuca dove tutte le forze politiche, sindacali ed economiche devono operare perché venga scongiurata e al tempo stesso — qualora non sarà possibile arrestarla — fronteggiare con tutte le energie e le risorse locali una crisi economica a perdere.

Energie e risorse che sappiamo tutti quali sono: la sicurezza del lavoro in settori economici complementari delle attuali economie, nei settori cioè del terziario: servizi turistici, per gli anziani, per gli handicappati, per i beni culturali e per la crescita della cultura; servizi scolastici e del tempo libero, dello sport e delle attività che richiedono, comunque, manodopera.

Tutto ciò, ovviamente, va messo nel conto delle previsioni allettanti di una comunità protesa verso l'avvenire, indipendentemente da qualsiasi futuro è dietro l'angolo.

Fermo restando, dunque, che le strutture su cui poggia l'attuale economia saranno sempre, e ancora per parecchie generazioni, strutture portanti dello sviluppo sociale ed economico della nostra comunità.

Noi vediamo con ottimismo l'avvenire di Sambuca.

Il patrimonio delle risorse della nostra Terra, intesa come espressione umana e come spazio socio-economico-politico, sono immense ed inestimabili. Esiste, cioè, il presupposto per un domani che lascia adito alla speranza.

Si sa da tutti che il futuro degli enti locali si presenta sempre più interessante dal punto di vista dei compiti che deve assolvere e della qualità della vita civile e sociale che deve promuovere.

Il presupposto del «domani» colmo di

Il prossimo confronto elettorale (amministrativo) potrà avvenire più che sulle posizioni ideologiche, di un tempo, sulle posizioni di potere, da mantenere o da acquisire?

DC:

Il confronto in questa prossima competizione sarà fatto principalmente sullo strapotere che si è instaurato da un po' di tempo al Comune puntualizzando anche il contrasto tra la vecchia spinta ideologica e la realtà ambientale attuale.

PCI:

Il confronto elettorale per le amministrative del 12/13 maggio prossimo per quanto riguarda il Partito Comunista Italiano non avverrà su posizioni di potere da mantenere o da acquisire, né si svilupperà su tematiche strettamente ideologiche, per noi, invece, il confronto dovrà basarsi su ciò che l'Amministrazione ha realizzato concretamente o avviato a soluzione, nell'interesse di tutta la comunità sambucense, sui programmi proposti dal Partito Comunista e dagli altri se ne hanno, per amministrare, nei prossimi anni, la nostra città. Se poi per «posizioni ideologiche» si intendono i modi diversi che ha il Partito Comunista nel gestire la cosa pubblica rispetto alla DC e al PSI... Be!!! Sì... allora il confronto avverrà anche su questo. Il Partito Comunista ha una visione ed un'impostazione concreta dell'attività amministrativa che tiene conto prima di tutto della ricerca del benessere e del progresso sociale-culturale ed economico delle popolazioni. In questo senso Sambuca è additata come esempio in tutta la provincia, mentre le giunte di centro sinistra o pentapartitiche sono il lampante emblema della cattiva amministrazione.

PSI:

A Sambuca il PCI ha indirizzato la sua azione politica al mantenimento del potere, mortificando o, per meglio dire, annullando ogni forma di confronto politico. Mi auguro che il prossimo confronto elettorale possa uscire da questa logica. Noi socialisti, nell'interesse generale, siamo fortemente interessati a riaprire il dibattito politico.

«L'amministrazione attiva» espressione del monocolorismo comunista che ha governato il Comune sembra sia stata particolarmente solerte, a giudizio di molti, nel capillarizzare il clientelismo.

Qual'è il giudizio del suo partito in proposito?

DC:

E' vero ed è sotto gli occhi di tutti, al di là delle necessità di tutta la Comunità, sono stati curati maggiormente gli interessi dei pochi e degli addetti ai lavori.

PCI:

Io toglierei quel sembra, perché quanto è stato fatto è sotto gli occhi di tutti. L'Amministrazione, guidata da Alfonso Di Giovanna, ha affrontato e risolto celermente bisogni e problemi di grandissima importanza e rilevanza per i cittadini. Ma la Giunta, non ha operato solo in questo senso, ha dato risposte positive anche alle «piccole cose» posti dai cittadini, pertanto ritengo che l'aver agito in tal modo non debba e non possa essere definito «capillarizzare il clientelismo».

PSI:

Condividiamo il giudizio di molti e non possiamo non condannare tale pratica nella gestione del potere.

In Italia va sempre più affiorando, rafforzandosi, il personalismo, mentre le ideologie sembrano ridotte a comodi paraventi dietro cui celare i propri egoismi ed interessi.

Quanto di ciò è avvenuto o potrà avvenire a Sambuca?

DC:

Il culto della personalità che è la caratteristica di alcune ideologie è stato enormemente curato, sia in passato che oggi, a discapito degli interessi collettivi. Dobbiamo augurarci che ci sia una vera presa di coscienza della realtà.

PCI:

Anche se appare in modo vago, si può cogliere dalla domanda ciò che viene definita: questione morale. Il Partito Comunista ha una posizione chiara, inequivocabile in merito alla questione morale. Devono far parte delle liste, per qualsiasi tipo di elezioni, uomini onesti, capaci, legati profondamente alle esigenze della gente. Il PCI ha da sempre condotto un'opera di denuncia nei confronti di quanti sono immischiati in faccende poco chiare, nelle logge eversive e terroristiche, nei legami tra potere politico e mafia. Mentre la DC e i suoi alleati di governo sono stati coinvolti, dato che hanno eretto a sistema la corruzione e la disonestà, formando

una fitta rete di connivenze e di reciproci ricatti che non hanno permesso, in alcune occasioni, di fare piena luce malgrado l'intervento della magistratura. Il comportamento del PCI è totalmente coerente in ogni angolo d'Italia, anche e soprattutto dove i cittadini gli hanno affidato la gestione della cosa pubblica. Basta ricordare il caso di Torino: il Sindaco Comunista venuto a conoscenza di fatti illeciti comunica quanto conosce alla magistratura, pur trovandosi implicato qualche comunista.

Lo stesso comportamento non è tenuto dalla DC e dai suoi alleati, che accettano una situazione di omertà e di pesanti condizionamenti operati dagli esponenti delle varie correnti.

PSI:

A Sambuca l'Amministrazione comunale è stata retta da fatto da un gruppo di potere che si è fatto scudo dell'ideologia comunista. I socialisti lavorano per riaprire ampi spazi di partecipazione democratica.

Il lavoro per i giovani sembra diventato un lusso da non potere esaudire. Cosa ha fatto il suo partito a Sambuca per venire incontro alle esigenze di questo settore della società?

DC:

Trattasi di un problema che oggi investe tutta l'Europa ed a tal riguardo si dovrà cercare di dare una soluzione; a Sambuca non abbiamo fatto parte della Amministrazione attiva ed è doveroso rilevare che in quaranta anni di maggioranza assoluta il P.C.I. sambucense non ha mai voluto creare delle attività produttive e cooperative se non quelle che interessano alcune persone.

PCI:

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Questo afferma la Costituzione e quindi il lavoro è un diritto fondamentale del cittadino. In quarant'anni mai è stato così, anzi negli ultimi anni i vari governi non hanno minimamente saputo affrontare il problema. Con il governo Craxi, poi, la situazione è peggiorata ed ai lavoratori, ai pensionati, ai commercianti e agli artigiani sono toccate più tasse, riduzione della scala mobile e solo promesse di occupazione.

Per i giovani la disoccupazione si è fatta gravissima tanto che il 35% è senza

(continua a pag. 5)

(continua a pag. 10)

Pippo Sparacino, Sindaco di Cantagallo?

Pippo Sparacino, capolista nel comune di Cantagallo, è stato designato dal PCI e PSI locali ad assumere la carica di sindaco nel prossimo quinquennio.

La correttezza morale dello Sparacino, il suo impegno totale schivo da interessi di parte e personali, hanno così bene impressionato i cittadini di Cantagallo, dove egli ha già svolto le funzioni di vice-sindaco. In un accordo globale di carattere regionale, il PSI ed il PCI nel comune toscano, hanno deciso di presentare una lista unitaria con Giuseppe Sparacino capolista. L'iniziativa dovrebbe portare il nostro concittadino ad occupare la carica di sindaco del comune di Cantagallo.

Un sambucense, uno dei moltissimi emigrati da Sambuca, grazie alla sua capacità, serietà ed intelligenza viene unanimemente riconosciuto degno e capace di guidare la comunità di Cantagallo, e questo non può che inorgoglierli; il suo successo è anche il successo di tutti i sambucensi, di tutti quegli emigrati che a differenza di Pippo Sparacino, hanno avuto meno fortuna di lui.

Ma chi è Pippo Sparacino? Pippo Sparacino nato a Sambuca di Sicilia il 26-2-1943, si è trasferito a Prato nell'ottobre del 1967.

Ha prestato la sua opera quale operaio tessile fino al 1971.

Eletto Consigliere comunale nelle liste del PCI, nel giugno del 1970, ha ricoperto fin da tale data l'incarico di Assessore all'Economato, Patrimonio e Manutenzione.

Dal 1975 è Assessore alla Polizia Municipale e Trasporti urbani, e dal 20-12-1977 all'11-12-1978 ha ricoperto l'incarico di Assessore ai Servizi demografici.

In occasione all'uscita della componente socialista della Giunta Municipale, gli sono stati assegnati i dicasteri dell'Annona, Commercio e Mercati nonché la carica di Presidente dell'Ente Comunale di Consumo.

E' sposato e padre di una bambina di 13 anni. Dall'ottanta ad oggi ha ricoperto la carica di Vice-Sindaco al comune di Cantagallo, oltre a diverse cariche di grande responsabilità in organismi pubblici.

Sparacino è senz'altro un idealista, un comunista formatosi alla scuola di Nino Perrone e di Nino Giaccone, di quel comunismo cioè che io altre volte ho definito: «purista» pur con le sfasature che esso ha palesato, di ideologi della lotta di classe che a lungo s'impegnarono per il riscatto sociale ed economico delle classi più povere sambucensi. Emigrando giovanissimo, lo Sparacino, ha conservato integri quei valori che altri suoi coetanei rimasti a Sambuca; hanno perso o ridotto, presi dalle mode consumistiche o dalle lotte di potere personali che hanno coinvolto il locale PCI.

Già a tredici anni, egli lavorava come manuale, da mattina a sera (da buio a buio), «carrianni chiappi di Masalabesi», per poche centinaia di lire, sempre sotto la minaccia di essere licenziato, e subendo per questo i soprusi e le violenze del padrone. Rifiutando già allora la per-

versa legge locale che voleva che anche lui divenuto «mastru», si sarebbe rivalso su altri giovani suoi subalterni.

Alla fine degli anni cinquanta, è il rifondatore della sezione giovanile comunista, segretario per tre anni della sezione comunista «Di Vittorio». Attivista sindacale instancabile, egli è stato promotore essenziale dei primi scioperi edili a Sambuca, per affermare il diritto della categoria all'orario di lavoro di otto ore giornaliere. Una lotta condotta dallo Sparacino per riportare nell'ambiente sambucense, un sistema di vita più vivibile, a dimensione d'uomo come oggi si suole dire. Oggi non si riesce a cogliere in pieno quali pregiudizi, convinzioni ed interessi tali lotte andassero ad intaccare, a mettere in discussione.

Sparacino si dimostra uomo che non ama i compromessi nemmeno con se stesso, perciò nel '67, con una decisione sofferta che gli comporta non poca indecisione, abbandona Sambuca e si trasferisce definitivamente a Prato, lasciando con comprensibile dolore gli affetti più cari, gli amici, i «suoi» braccianti con cui aveva condotto assieme tante lotte rinsaldando affetti e stima reciproca.

A Prato l'impatto con questa città ad altissima densità industriale, tecnologicamente all'avanguardia, è fin dall'inizio difficile e pieno di diffidenze. Egli trova un ambiente locale in gran parte prevenuto verso tutti gli emigrati meridionali, vi sono gravi pregiudizi razziali che alzano barriere insuperabili per i nuovi arrivati, concittadini divenuti per necessità operai tessili o metalmeccanici, e la gran parte di essi di fronte alle prime difficoltà rinuncia, preferendo rinchiudersi in se stessi, o al massimo intrattenendo rapporti sociali con i conterranei.

Sparacino è una delle pochissime eccezioni. Di fronte alle difficoltà che si frappongono al suo inserimento, egli (che era così attivo nella lotta politica sambucense) moltiplica le sue forze ed alla fine riesce a farsi accettare dall'ambiente.

Il '68, lo trova impegnato in prima fila nelle lotte operaie e sindacali alla conquista di migliori condizioni di vita nelle fabbriche e di salari più gratificanti. Diventa un protagonista di quelle lotte, tanto che in molti si accorgono in quei giorni della sua presenza, delle sue non comuni doti di politico. Finalmente nel giugno del 1970, il PCI di Prato lo inserisce nella propria lista. Inaspettatamente e con sorpresa generale, questo giovane sconosciuto, viene eletto consigliere comunale, superando esponenti locali più anziani e quotati di lui (determinante in questo è stato l'apporto in termini di consensi dei molti sambucensi residenti a Prato). Una carriera piena di luminosi e significativi successi politici che fanno di lui un indiscusso protagonista nell'ambiente pratese e che lo proiettano verso altri e più ambiziosi traguardi e noi della Voce, glieli auguriamo di cuore.

Salvatore Maurici

Lettera aperta a... «La Voce»

Cari amici de «La Voce», qualche giorno addietro ho ricevuto il N. 239, gennaio '85, nel quale, alla pagina quattro, si legge un mio articolo (Il Sambuca nel campionato giovanissimi) apparso già «storpiato» nel Giornale di Sicilia del 22/12/84. Ebbene, avrei gradito vedervi pubblicato qualche altro articolo più impegnato al quale il Giornale di Sicilia ha dato più risalto. Non vado qui ad elencare i titoli che in verità non sono rimasti anonimi e privi di un seguito, come non può accadere per gli articoli sportivi che tante volte non firmo e dei quali mi interessa ben poco. Ho poi passato in Biblioteca altri articoli apparsi sul «Trapani Nuova» e sul «Trapani Sera» dei quali non avete tenuto conto minimamente. Sono sicuro che ciò non sia dipeso dalla volontà del caro Franco che, risiedendo a Palermo, non ha la possibilità di leggere ciò che il Giornale di Sicilia pubblica nella pagina di Agrigento. Qualche tempo fa fui invitato da un membro della redazione de «La Voce», a ritornare a

scrivere, ma era esplicita la richiesta di futilità dei soggetti. Poi la richiesta è venuta dall'amico Franco, e da parte mia un certo impegno che ancora non mi è riuscito di portare avanti a causa di motivi diversi. Permettetemi ora di dirVi che sono disposto a collaborare ma, sempre col vostro permesso, a patto che i miei articoli non vengano cestinati come nel passato. Vi chiedo di farmi riprendere la pubblicazione della mia rubrica «A briglia sciolta» che d'autorità ne cessate la pubblicazione. Io chiedo confronto democratico a chi non la pensa come me, e non le «impuntate» da dittatori, l'emarginazione, il far finta di ignorare: quell'ignorare che in troppi ne hanno fatto la loro arma! Libertà di dire da una parte, e libertà di confutare dall'altra... quando se ne ha la possibilità. Mi ripeto quando vi dico: un giornale di tutti, l'espressione di ognuno, la verità del momento. Non la falsa immagine che ne volete dare e trasmettere ai posteri.

Angelo Pendola

I «falsi problemi»

Molti problemi non sono altro che «falsi problemi».

Basterebbe riflettere su questo concetto per fare cadere automaticamente certe discussioni.

La scorsa estate ho invitato Angelo Pendola a riprendere la collaborazione a «La Voce». L'invito, anche se con ritardo, è stato accolto.

Punto e a capo. Senza condizioni. «La Voce» è, infatti, il giornale della comunità sambucense, aperto a tutti, disposto a dare spazio a tutte le idee, in piena libertà e senza censura.

Alcuni, per coprire e giustificare la loro assenza, non vogliono recepire tale concetto.

f.l.b.

A briglia sciolta...

rubrica di Angelo Pendola

Tra le pagine dell'ultimo numero, mi ha «colpito» un articolo (lungo) a firma Gierre dal titolo «Qualche considerazione su... l'Estate Zabut». Un'apologia che ogni cittadino si aspettava: niente che potesse sbalordire. Pensavo: perché non dare un'immagine più completa, più corretta: perché non dire, insomma, ai nostri lettori che non tutti si sono trovati d'accordo su come sono stati spesi «i nostri soldi» per la seconda edizione dell'Estate Zabut? A mio modo di vedere sarebbe stato doveroso, democratico, direi, pubblicare anche l'articolo «Estate Zabut. Il Programma del Pci contestato dalla Dc», a mia firma, comparso sul Giornale di Sicilia del 17 agosto, che qualcuno della redazione aveva in mente di pubblicare e che altri, in

vece, ha detto no! Infatti meno persone ad averlo letto; qualcuno ci va ancora alla ricerca; ma, evidentemente, l'arma dell'ignoranza è a doppio taglio: le conseguenze non tardano ad arrivare.

«L'angolo dei partiti - Pci». Perdonate, ma mi pare che non si evince, o forse non ho capito io, che cosa abbiano fatto i democristiani, al punto che si indisponessero tanto i dirigenti locali, fino a mobilitare «iscritti e simpatizzanti». Vi chiedo più chiarezza perché ognuno possa capirci: chi infatti non ha le mani in pasta non riesce a cavare un ragno dal buco.

Sambuca, marzo 1985

L'ANGOLO DEI PARTITI

P.C.I.

L'1 marzo la segreteria si è riunita per esaminare le iniziative da avviare per le elezioni amministrative e provinciali del 12/13 maggio.

Venerdì 8 marzo gli Attivi della Sezione Gramsci e La Torre hanno discusso e valutato la relazione del compagno Ricca, su quanto si stava facendo per impostare le liste per le elezioni di maggio. E' stato dato ampio riscontro sulla consultazione effettuata fra gli attivisti per consentire un'ampia partecipazione alla elaborazione della rosa dei candidati. E' stato affermato che si sta lavorando secondo le indicazioni emerse e che il Comitato incaricato e la Segreteria al più presto andranno a proporre ai Comitati Direttivi delle due Sezioni la lista da esaminare ed approvare, da sottoporre poi alla Assemblée degli iscritti e dei simpatizzanti. Nel dibattito sono intervenuti: Ferraro 1°, Sparacino, Di Giovanna, Sen. Montalbano, Maniscalco, Di Bella, Vaccaro Stefano, Gigliotta, Castronovo, Bonavia, Li Petri, Ciccio, Montaleone. Tutti i compagni hanno apprezzato il lavoro svolto e si sono dichiarati convinti che il Partito proporrà agli elettori una lista degna di un partito che governa la città. Ha concluso Mimmo Barrile, Segretario di Zona, che ha riconosciuto valido il metodo di lavoro approntato ed ha sostenuto che a Sambuca ci sono le condizioni a che il Partito Comunista vada avanti.

Il 19 marzo la Segreteria e il Comitato Incaricato di elaborare la proposta per la lista si è riunito, con la partecipazione del Segretario della Federazione A. Lauricella, per far il punto sul lavoro svolto e su quanto ancora da affrontare.

Il 24 marzo, 1° anniversario della grande manifestazione di Roma contro il taglio della scala mobile, gli attivisti della Sezione Gramsci hanno distribuito 100 copie de l'Unità a L. 1.000. Nelle altre domeniche e giornate festive la distribuzione è avvenuta a L. 600.

Il 26 marzo la Segreteria della Sezione si è riunita per valutare gli ultimi sviluppi del lavoro per la preparazione della lista.

Il 25 marzo la Segreteria della Sezione si è riunita per valutare gli ultimi sviluppi del lavoro per la preparazione della lista.

Il 30 il Comitato incaricato e la Segreteria, ritenendo di aver completato il lavoro per cui erano stati incaricati, hanno deciso di andare alla riunione dei Comitati Direttivi, delle Sezioni Gramsci e La Torre, per esaminare approfonditamente ed approvare la lista dei candidati alle elezioni amministrative e di indicare il compagno che dovrà rappresentare i comunisti sambucensi nella lista per le elezioni provinciali.

La Commissione Stampa
Propaganda ed Informazione
della Sezione A. Gramsci
Partito Comunista Italiano



«Duca di Adragna»

Pizzeria
Gelateria
Panineria
Bar - Ristorante

C.da Adragna - Sambuca di Sicilia Tel. 41099

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO - ELETTRODOMESTICI
ESCLUSIVISTA: CANDY - ARISTON E GRUNDIG
ARTICOLI CASALINGHI - FERRAMENTA - VERNICI
SMALTI - CUCINE componibili

VIA G. PUCCIO, 1 - TEL. 41.178

SAMBUCA DI SICILIA

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

CORSO UMBERTO, 150 (Cortile Vaccaro)
TELEFONO 41080 - SAMBUCA DI SICILIA

Tommaso Riggio, medico e letterato: la memoria storica di un trapasso culturale

Giovedì 28 febbraio 1985, nel trigesimo della scomparsa di Tommaso Riggio, nostro stimato e apprezzato collaboratore, è stato celebrato un rito di suffragio nel Santuario della Madonna dell'Udienza alle ore 17,30.

Subito dopo, nella Sala delle conferenze della Cassa Rurale, «La Voce» ha presentato ufficialmente l'ultimo saggio di Tommaso Riggio «Pirandello, Capuana e Navarro docenti al Magistero femminile di Roma» e ne è stata commemorata la figura da Alfonso Di Giovanni.

Per la circostanza il Presidente della Biblioteca, ins. Mimmo Borzellino, ha presentato la cartella «Luoghi navarriani», opera del pittore Enzo Maniscalco, e per la quale Tommaso Riggio aveva scritto il seguente giudizio — stampato sulla pandetta — che riportiamo in questa pagina.

La Voce di Sambuca, in trent'anni circa di vita, non ha mai dimenticato di ricordare sulle sue colonne i migliori figli di questa comunità, dai più umili ai più illustri.

Ricordiamo oggi, con una manifestazione particolare, Tommaso Riggio, perché non solamente cittadino illustre per i suoi meriti civili e professionali — il che è già grande merito — bensì perché fu anche insigne uomo di lettere e di cultura, novelliere e saggista eccezionale, collaboratore puntuale e assiduo del nostro giornale, La Voce di Sambuca.

Mi sovviene, ricordando oggi i tratti salienti della sua vita, uno degli ultimi incontri avuti con lui in Adragna alla fine di agosto o agli inizi di settembre. Non ricordo bene. Ero stato a trovarlo il giorno innanzi e gli avevo promesso che sarei ritornato il giorno dopo per portargli alcune carte chiestemi. Mi erano pervenuti, qualche giorno prima, in omaggio da parte della Unione Tipografica Torinese (UTET) alcuni libri in edizione tascabile. Di Turgenev trovai un doppiopio: «Asja». Glieli portai in dono. Ma di ritorno a casa aprii la copia del libro di Turgenev. Prima pagina; dopo alcune righe lessi: «... In quel tempo non mi passava neppure per il capo che l'uomo non è una pianta e non può fiorire a lungo...».

Provai un profondo senso di confusione e di rimorso. Sino — come amichevolmente lo chiamavo — forse avrà pensato che quel dono volesse significare un'esortazione alla rassegnazione.

L'ho rivisto, per l'ultima volta, ai primi di dicembre dell'84 e gli chiesi di «Asja» per leggere nel suo volto il disappunto o il compatimento per quel dono che poteva richiamare alla mente di un sofferente l'esortazione alla rassegnazione che era lungi dal mio pensiero. Mi sorrise come a dire: grazie, l'ho gradito tanto.

«L'uomo non è una pianta e non può fiorire a lungo», se non lascia né «eredità di affetti», né frutti di imperitura memoria.

Tommaso Riggio fu pianta feconda: fiorì per tutte le stagioni della memoria. Nacque a Sambuca di Sicilia il 23 marzo 1920. Compì i suoi studi ginnasiali e liceali a Sciacca. Conseguì la maturità

classica si iscrisse in Medicina presso l'Università di Palermo dove si laureò il 20 novembre 1945; lo stesso anno conobbe Vincenzina Gueli che, poi, il 4 gennaio 1951 sarebbe divenuta sua sposa e compagna affettuosa della sua vita.

Nel novembre del 1948 conseguì la specializzazione, dopo essere stato Assistente presso la Clinica Oculistica di Palermo, dal 16 aprile 1946 sino all'Anno Accademico 1949-50.

Inizia subito la sua attività professionale a Ribera dove poco dopo entra a dirigere il reparto di oculistica nel locale Ospedale «Parlapiano». Sarà poi nel '52 Oculista dell'INAM e dell'ENPAS. Lo ricordo anche oculista del «S. Giacomo d'Altopasso» di Licata.

Professionista scrupoloso e abile, ebbe fiducia e stima non solo da parte dei suoi numerosi pazienti per eco di notorietà e per l'unanime reputazione conquistata meritatamente.

Per questi meriti la sua memoria resterà viva per molti lustri e avrà grata riconoscenza da chi, per sua abilità professionale riacquistò la vista, o ci vide e ci vede meglio di prima.

Ma resterà certamente «aere perennius» per quel solco profondo lasciato nella nostra comunità e per il contributo dato alla letteratura attraverso la sua ricerca paziente e scrupolosa; contributo peraltro, di eccezionale importanza; e per i contenuti e per l'interpretazione della lettura dei momenti storici in cui dispiaceva la sua indagine.

Da qui i due generi letterari di Riggio: — uno storico; — l'altro saggistico-letterario.

In entrambi, però è comune l'analisi dei fatti, lo studio dei protagonisti, dei letterati, delle figure che lasciarono opere letterarie in e su questo piccolo mondo che è la nostra comunità.

Solco nella comunità

L'ansia di Tommaso Riggio di mettere a servizio della comunità la sua cultura e la sua intelligenza la vediamo attraverso quel coraggioso tentativo, in ciò senza dubbio seguito dalla giovanissima moglie, di dare vita a «La nuova Arpetta» nell'autunno del 1950.

Dai suoi scritti, dai suoi non pochi articoli pubblicati su La Voce di Sambuca dai saggi organici, intendendo per «organici» quelli pubblicati in opuscoli, traspare questa sua attività finalizzata all'interpretazione dei fenomeni anche generazionali — come usa dirsi oggi.

La sua attività letteraria in questo senso inizia con lo studio sui Navarro.

I Navarro, da Vincenzo all'ultimo dei figli, il più famoso, Emmanuele della Miraglia, occuparono, tra Ribera e Sambuca, un secolo di storia.

A parte il periplo compiuto attorno al «satellite Navarro» senior che il Riggio scopre come pedagogo di Francesco Crispi, è interessante la sua attenzione sull'800 riberese e sambucense; e poi ancora più dettagliatamente sugli ultimi settanta anni in cui si sono determinati capovoli-

Natale) alla Chiesa madre (dove si svolgevano le più importanti funzioni sacre). Non tutti questi luoghi ci sono pervenuti nella loro integrità originaria; alcuni, purtroppo, sono stati più o meno danneggiati dal tempo, dalla incuria, dal terremoto del '68, dalla mano dell'uomo. Ce li restituisce ora nel loro aspetto originario, con alcune riuscitissime composizioni artistiche, il noto pittore Enzo Maniscalco e a lui vanno e non soltanto per questo i più meriti elogi.

Tommaso Riggio

PER LA SCOMPARSA PRECOCE DI TOMMASO RIGGIO OCUKISTA E SCRITTORE

Ai nostro affetto ti strappò la morte precocemente, o caro mio Tommaso, ma la crudele e barbara non vinse! Perché l'opera tua, che son nate dal cuore e dalla mente, rimarranno a brillare eternamente.

Pietro La Genga

gimenti straordinari, e in cui concittadini illustri ebbero un ruolo indicativo straordinario per farci capire i passaggi graduali, spesso molto lenti, ma sempre decisivi della promozione sociale partendo da una cultura che affondava le radici in terreni storici molto remoti.

Appartengono a questa indagine gli scritti — alcuni rimasti inediti — pubblicati quasi tutti su La Voce di Sambuca:

- la biografia di Alfonso Amorelli;
- la biografia di Andrea Maurici;
- «Intervista a Biagio Riggio: 90 anni di storia paesana» (La Voce, 1972);
- «Il Comitato cittadino di salute pubblica del 1943» (La Voce, 1968);
- la novella: «Il farmacista».

In questi, e in altri scritti inediti, e che io ho avuto la possibilità di leggere nel corso delle visite fatte a Tommaso Riggio negli ultimi mesi della sua vita, (come «Il Circolo Goliardico di Sambuca» note autobiografiche su cui l'autore — pur confidando i contenuti, — per modestia, li teneva in certo senso riservati), traspare l'urgenza dello scandaglio storico.

Gli usi, i costumi, la vita politica, lo scorrere degli anni in quella «pax villica» prefascista, ma premonitrice di imminente catastrofe, lo stesso periodo fascista ironizzato nelle stesse vicende del «Farmacista» che, a Palermo, va a finire in carcere per un banale equivoco, sono evidenziati in chiave psicologica e politica con riferimenti ben evidenti alla filosofia della storia: gli sconvolgimenti storici, in modo particolare quelli sociali e politici, occorrono, per essere vere rivoluzioni, del supporto della presa di coscienza popolare; là dove ciò avviene maturano il progresso, la civiltà, la democrazia; dove la coscienza manca si creano i vuoti sociali, l'immoralità politica, la decadenza.

Contributo alla letteratura siciliana

L'altro genere, il letterario, del Riggio è quello su cui rivoltò scrupolo, abilità, preparazione, e che gli diede notorietà nazionale.

In questo senso è giusto parlare di vero contributo arrecato da Tommaso Riggio alla letteratura nazionale.

Si sa da tutti che la storia della letteratura non è solo «esegesi», non è solo «critica», collocazione storica dei filoni e delle correnti delle opere letterarie nei contesti umani, sociali e politici di un'epoca; è anche e soprattutto scoperta dei rapporti e collegamento delle relazioni tra letterati, uomini politici, situazioni storiche che determinano la creazione dell'opera letteraria.

Riggio fu maestro in questo tipo di indagine. L'ultimo suo saggio: «Pirandello, Capuana e Navarro, docenti al Magistero femminile di Roma», è in ordine cronologico il suo ultimo saggio uscito sotto le festività natalizie, a cura de «La Voce», giusto in tempo perché l'autore ne avesse alcune copie tra le mani.

In questo saggio T. Riggio ricostruisce, sulla scorta di documenti d'archivio, la carriera scolastica dei tre illustri scrittori siciliani che insegnarono nell'Istituto di Magistero femminile di Roma.

Deponiamo questo ricordo su Tommaso Riggio sulla sua tomba, come fiore di gratitudine e riconoscenza per tutto quello che egli ha scritto e fatto in favore della nostra comunità con la sua attività professionale e con l'opera letteraria.

Alfonso Di Giovanni

Comune di Sambuca di Sicilia

Pro-Loce «Adragna-Carboj»

Facoltà Lettere e Filosofia Archivio Fotografico

Concorso Fotografico

Il Comune di Sambuca di Sicilia in collaborazione con la Pro-Loce «Adragna-Carboj» e l'Archivio Fotografico della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo indice un Concorso Fotografico sul tema: «La vita e il lavoro tradizionale del Vallo di Mazara».

La partecipazione al Concorso Fotografico implica l'accettazione del seguente regolamento:

(I°) Il Concorso è articolato in due sezioni: bianco-nero e diacolor;

(II°) I servizi dovranno consistere in un minimo di 10 immagini e in un massimo di 20;

(III°) Per le Stampe in Bianco-Nero il formato dovrà essere 30 x 40 cm. Per le diapositive verrà accettato sia il formato 35 m. sia il 6 x 6; tutte montate su telaio;

(IV°) Le fotografie dovranno recare sul retro i seguenti dati: numerazione progressiva, nome e cognome dell'autore, titolo ed argomento del servizio. Ogni Servizio dovrà inoltre essere accompagnato da una scheda dattiloscritta che illustri sia la documentazione complessiva che le singole immagini. Le diapositive dovranno portare sul telaio: la numerazione progressiva e dovranno essere accompagnati da una scheda illustrativa.

(V°) I servizi dovranno pervenire entro e non oltre il 30-6-1985 presso l'Ufficio Promozione Turismo del Comune di Sambuca di Sicilia, Palazzo Panitteri, telefono (0925) 41990.

Per i servizi inviati per via postale farà fede il timbro; in tal caso si consiglia di inviare il plico a mezzo Raccomandata con ricevuta di ritorno.

(VII°) Ogni concorrente potrà inviare non più di un servizio per ogni sezione.

(VIII°) Una Commissione Giudicatrice, la cui composizione sarà resa nota dopo la scadenza dei termini di presentazione, selezionerà per ogni sezione i tre servizi che riterrà, sia per qualità tecniche che per interesse scientifico, rispondenti alle finalità del Concorso. Il giudizio della Commissione che non è sindacabile verrà reso noto attraverso comunicazione agli interessati.

(IX°) Per i servizi prescelti non sarà formata alcuna graduatoria all'interno delle singole sezioni.

(X°) Gli autori dei servizi prescelti riceveranno ciascuno lire 300.000 (trecentomila), dati in premio dalla Pro-Loce «Adragna-Carboj» di Sambuca di Sicilia.

(XI°) Le fotografie prescelte saranno esposte al pubblico in una apposita mostra. Per le diapositive verrà allestita (all'interno della mostra) una proiezione in data da stabilire.

(XII°) I servizi prescelti rimarranno patrimonio degli Enti promotori, che ne cureranno la conservazione e ne disporranno per qualunque iniziativa di carattere scientifico e divulgativo che riterranno opportuna.

(XIII°) Gli autori dei servizi non selezionati potranno ritirarli entro un mese dalla chiusura della mostra presso l'Ufficio Promozione Turismo. Oltre questa data i servizi non saranno più restituiti. Gli Enti organizzatori si riservano la possibilità di concordare con gli autori le modalità d'acquisizione per i servizi che seppur non premiati verranno ritenuti di interesse scientifico.

(XIV°) I Concorrenti si assumono ogni responsabilità anche legale nei confronti di terzi per le fotografie e le diapositive presentate.

Sambuca di Sicilia, li 9 marzo 1985.

Il Sindaco
(Alfonso Di Giovanni)

Il Presidente
Pro-Loce
«Adragna-Carboj»
(Dr. Vito Gandolfo)

Il Responsabile
Archivio Fotografico
Facoltà Lettere e Filosofia
(Dr. Girolamo Cusimano)

LUOGHI NAVARRIANI

Quando apparve il romanzo «La Nana» di Emanuele Navarro della Miraglia la critica fu concorde nel giudicarlo un romanzo nuovo ed originale.

La novità consisteva in questo: nella descrizione brillante di paesaggi, usi e costume di un paese della Sicilia che, sebbene «remoto» rappresentava la Sicilia intera, tanto che Luigi Capuana poteva scrivere: «Chi vuol conoscere la vita di paesetti della Sicilia legga «La Nana» gli varrà come l'esserci vissuto un anno intero». Questo paese «remoto» era Sambuca Zabut (ora di Sicilia) dove il Navarro era nato e dove tutto parla ancora di lui: dalla casa natale sull'arco sghebbio della piazza S. Giorgio alla magnifica terrazza del Belvedere dove la gente andava a sera a prendere il fresco, dai tanti cortili (in uno dei quali egli pose la casa di Rosaria Passalacqua, la protagonista de «La Nana») alla chiesa della Bambina (dove immaginò che si recasse a piedi Rosaria, insieme con la madre, per adempiere a un voto), dallo spiazzo antistante il Convento dei Cappuccini) dove immaginò che venisse celebrato il matrimonio di Pietro Gigelli con Grazia Fragalà), dalla casa dell'Arciprete Viviani (dalla quale partiva il corteo delle Autorità la notte di

* S A M B U C A P A E S E *

Inaugurato il Museo etnoantropologico

Al «Salotto Politico-Letterario Sambucense dell'800», ospitato a Palazzo Panitteri, si affianca un'altra interessante realizzazione culturale: il «Museo Etno-Antropologico della Terra di Zabut».

Degli scopi, a cui si è guardato, e degli intendimenti, verso cui si tende con questa esperienza, si è scritto, in diverse occasioni, su questo mensile, ma è opportuno ribadire che con questo intervento si vuole evitare alla comunità di perdere la sua identità sociale, culturale e politica senza che ne rimanga traccia.

Di questa esigenza si sono fatte interpreti, in primo luogo, l'Amministrazione Comunale e la Pro-Loce «Adragna-Carboj». Il Comune, con delibera n. 26 del 1/2/85 della G.M., ha istituito il «Museo della Città» ed ha approvato il Regolamento del «Museo Etnoantropologico della Terra di Zabut» (Sezione del Museo della Città) con delibera della G.M. n. 32 del 4/2/85; entrambe ratificate dal Consiglio Comunale nella seduta del 2/3/85. Oltre alla istituzione l'Amministrazione Comunale interviene nella realizzazione con la disponibilità di ambienti, al piano terreno, del palazzo Panitteri, col personale dell'Ufficio Promozione Turismo e con l'apertura nel Bilancio 1985 del capitolo e relativo finanziamento per attività museali.

La Pro-Loce partecipa adempiendo al coordinamento e al reperimento degli oggetti e al transito dei fondi ottenuti dall'assessorato Regionale dell'Agricoltura attraverso la Sezione operativa 77 di Menfi.

La consulenza tecnico-scientifica è venuta dall'Istituto di Antropologia della Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo con l'intervento dei Professori Pino Aiello e Janne Vibæk e del tecnico-esperto Sino Passanante.

L'inaugurazione avvenuta il 9 marzo scorso ha visto la partecipazione di un numerosissimo pubblico di sambucesi e forestieri e la presenza di personalità del mondo culturale, politico e religioso.

Il Dr. Vito Gandolfo, Presidente della Pro-Loce, ha avuto espressioni di grande entusiasmo per l'iniziativa che viene a concretizzarsi e che è costata sacrifici personali e dei collaboratori: Dr. Giovanni Ricca, Gori Sparacino, Lillo Lo Cicero. Ma la partecipazione di questa sera, le prospettive di uno sviluppo futuro e la consapevolezza di ciò che rappresenta l'avvio di tale iniziativa ripagano ampiamente delle fatiche spese da ognuno di noi.

Ha poi considerato l'apporto dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco Di Giovanna, ringraziato il Dr. Di Raimondo e i sigg. Blandina e Caioppo della Sezione 77 dell'Ass. all'Agricoltura e il Dr. Venezia, Commissario del Consorzio Basso Belice-Carboj. Gandolfo ha avuto parole di pieno riconoscimento per il prof. Buttitta, Preside della Facoltà di Lettere, che ha dato la sua autorità scientifica all'iniziativa, e di reverenza verso il Vescovo di Agrigento, occasionalmente presente. Il Presidente della Pro-Loce ha, infine, lanciato il Concorso Fotografico, dal tema «La Vita e il Lavoro Tradizionale del Vallo Mazzara», bandito in concomitanza

alla inaugurazione e come iniziativa collaterale del Museo Etnoantropologico.

Il Sindaco Alfonso Di Giovanna, intervenendo, ha ribadito la piena disponibilità dell'Amministrazione Comunale, che interviene concretamente promuovendo, organizzando, finanziando, patrocinando ogni iniziativa culturale che tende a valorizzare Sambuca anche dal lato turistico. Di Giovanna, infine, come prima aveva fatto Gandolfo, ha ringraziato quanti hanno donato al Museo gli oggetti esposti o conservati nel deposito (vedere elenco allegato).

Il prof. Antonino Buttitta, sostenitore da tempo di queste operazioni culturali e studi di antropologia di rilevanza nazionale, ha osservato che anche le pietre parlano e raccontano la storia; questo concetto è ancor più evidente se si pongono all'attenzione gli strumenti tradizionali della civiltà contadina, per cui occorre intervenire per conservarne almeno la memoria storica.

L'On. Prof. Massimo Ganci ha considerato quanto lui e Buttitta fanno per affermare la sicilianità ed ha, poi, affermato che si impegnerà attivamente, nella qualità di Rappresentante di tutto il popolo sambucense all'Assemblea Regionale Siciliana, al che si interviene adeguatamente per il restauro di Palazzo Panitteri.

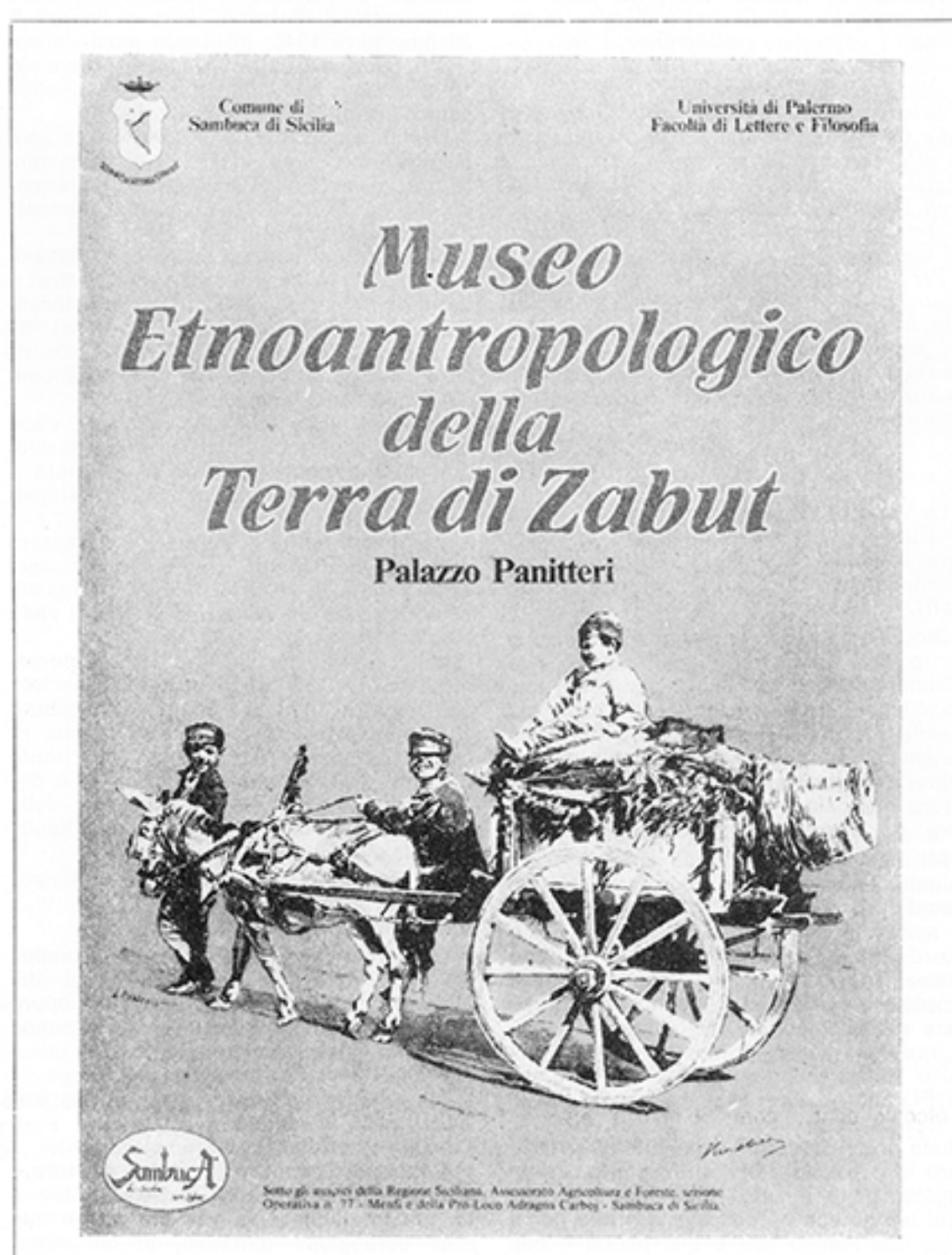
Monsignor Bommarito, Vescovo di Agrigento, ha dato la sua benedizione all'iniziativa ed espresso la profonda convinzione che il Clandro Panitteri, dall'alto dei cieli, darà senz'altro il suo assenso a quanto si svolge in quella che fu la sua residenza.

Il Dr. Venezia ha evidenziato i danni arrecati all'ambiente, causati dall'incuria delle autorità preposte e dall'abbandono dei campi da parte dei contadini, ed ha riconosciuto valida l'iniziativa.

Tra le personalità presenti sono state notate il Senatore Giuseppe Montalbano, il Professore Pasquale dell'Università di Palermo, l'Editore palermitano Sellerio e numerosi altri docenti delle Scuole Sambucesi, invitati per sensibilizzarli ed invogliarli ad organizzare visite scolastiche.

Il cortile acciottolato di Palazzo Panitteri, per circa tre ore, è stato calpestato da una massa di gente che ha gustato prodotti locali (pane, formaggi e olive) e bevuto Sambuchino, prodotto dalla Cantina Cellaro.

Nei due ambienti utilizzati per il Museo sono stati sistemati due cicli produttivi: il ciclo del grano (che va dalla spetatura, aratura, semina, mietitura, trebbiatura, immagazzinamento, molitura ed infine panificazione) e il ciclo della pastorizia (produzione di ricotta e formaggi, lana, utilizzo di attrezzi, oggetti e indumenti del pastore). Occorre proseguire indirizzando il reperimento sempre verso cicli e nell'immediato si deve guardare al ciclo dell'uva e al ciclo dell'ulivo; i quali con i due già ricostruiti rappresentano l'asse portante dell'economia agricola di ieri e di oggi. All'agricoltura, per adempiere ad un'indicazione democratica aderente alla nostra realtà, si deve accostare e far an-



dare di pari passo il reperimento e la conservazione, sempre in cicli, degli attrezzi dell'artigianato tradizionale.

Da quanto evidenziato emerge, anche, che la realizzazione di questa importante struttura non è solo ed esclusivamente un'operazione culturale di rilievo, ma rap-

presenta un'ulteriore stimolo di attrazione turistica per Sambuca e fonte di prospettive di lavoro per alcuni giovani, dato che con la L.R. 116/80 è prevista l'assunzione per attività museali di unità lavorative.

Gierre

Elenco di chi ha donato oggetti e attrezzi

- 1) Clesi Santo, Giuliana
- 2) Di Bella Cristoforo, Via Teatro
- 3) La Puma Andrea di Giuseppe, Corso Umberto, C.le Randazzo
- 4) Bilello Gaspare, Via Libertà
- 5) Armato Antonino, Via Catena
- 6) Armato Audenzio, Via Catena
- 7) Cacioppo Antonino, Via Libertà
- 8) Gulotta Antonino, Piazza Baldi Centellis
- 9) Ienna Settimo, V.lo Ingoglia
- 10) Palermo Antonino, Via Catena, C.le Borzellino
- 11) Butera Salvatore, Via Quasimodo
- 12) Ciraulo Vito, Via Di Vittorio
- 13) Maggio Giovanni e Ignazio, Via Giardino
- 14) Licata Filippo, Via S. Lucia
- 15) Di Prima Gaetano, Via Giardinello
- 16) Armato Calogero, Via S. Lucia
- 17) Maurici Calogero, Via S. Lucia - C.le Mazzotta
- 18) Abruzzo Calogero, Via S. Lucia
- 19) Cacciato Antonino, Corso Umberto, C.le Ferrara
- 20) Gandolfo Francesco, Via G. Guasto
- 21) Salvato Girolamo fu Vito, Corso Umberto
- 22) Maggio Margherita in Gandolfo, Corso Umberto, C.le Oddo
- 23) Montalbano Salvatore, Via M. Amari
- 24) Leggio Salvatore, Via Educandario
- 25) Falco Salvatore, Via Delfino
- 26) Armato Settimo, Via S. Lucia, C.le Tardo
- 27) Di Maria Gaspare, Via Baglio Grande
- 28) Di Bella Caterina, Corso Umberto, C.le La Porta
- 29) Cacciato Paolo, Corso Umberto, C.le La Porta
- 30) Sparacino Bernardo, Via Baglio Grande
- 31) Arbisi Rosario, Via Educandario
- 32) Guzzardo Pasquale, Via Cicerone
- 33) Ingoglia Gregorio, Via Marconi
- 34) Ingoglia Nicolò, Via Mazzini
- 35) Salvato Felice, Via Mazzini
- 36) Abruzzo Baldassare, Via Infermeria
- 37) Oddo Salvatore, Via Cordari, C.le Cacciato
- 38) Salvato Giuseppe, Via S. Lucia
- 39) Arbisi Domenico, V.lo Abate
- 40) Di Bella Antonino, Via Torre
- 41) Migliore Paolo, Via S. Croce
- 42) Cacciato Sebastiano, Via Vassalli
- 43) Amodeo Tommaso, Via Telegrafo
- 44) Montalbano Gaetano, Via 1° Maggio
- 45) Ricca Salvatore, Via Picciotti Sambucesi
- 46) Cacioppo Paolo, Via Libertà
- 47) Di Giovanna Antonino, Via Crispi
- 48) Marino Francesco, Piazza Navarro
- 49) Costa Isidoro, Menfi
- 50) Leggio Salvatore, Via S. Croce



Un momento della cerimonia inaugurale del Museo. Da sinistra: il prof. A. Buttitta, il sindaco A. Di Giovanna, il vescovo di Agrigento mons. L. Bommarito, il prof. M. Ganci, il sen. G. Montalbano, il dott. V. Gandolfo.

CONTINUAZIONE DALLA PRIMA PAGINA

Intervista ai Segretari dei partiti politici

lavoro ed il governo non è in grado di indicare soluzioni valide e risolutive. Il problema occupazionale ha quindi un carattere nazionale ed occorre un impegno reale dei partiti di governo.

A Sambuca, un piccolo Comune del Meridione, la situazione occupazionale è pesante e il Partito Comunista indica nella cooperazione (servizi e turismo) una concreta, se pur non sufficiente, risposta al problema. Cooperative giovanili e di donne sono state incoraggiate e si stanno affermando, altre ne stanno sorgendo e riceveranno tutto il sostegno possibile per allargarsi e rafforzarsi e quindi dare altro lavoro ai giovani.

PSI:

Il problema dell'occupazione giovanile investe tutta l'Italia e anche Sambuca. Il PSI s'impegnerà con tutte le proprie forze per dare uno sbocco positivo alla crescente richiesta di lavoro, specie tra i giovani; in questo senso si adopererà, anche se per questo occorrerà lo sforzo di tutto il paese.

Emancipazione della donna. Tutti ne parlano ma in concreto cosa ha fatto il suo partito per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne?

DC:

Ritengo che sia una questione superata poiché oggi la donna gode paritariamente di tutti i diritti.

PCI:

Il PCI nella lotta per l'emancipazione femminile non ha mai avuto i toni esaltati delle femministe, ma ha condotto una lotta continua e costante per affermare i diritti della maggioranza degli esseri umani: le donne. Il Partito Comunista ha più donne nel Parlamento, nelle Regioni, nei Comuni degli altri partiti messi assieme. L'impiego per l'inserimento delle donne nella vita sociale, culturale e nel lavoro va avanti speditamente e concretamente. Non a caso il Partito Comunista, anche in un piccolo centro come il nostro, elegge una donna (Lilla Munisteri) Consigliere Comunale e la chiama a far parte e contribuire all'Amministrazione attiva. Recentemente un'interessante conferenza ha tenuto un dibattito, organizzato dalla Biblioteca Comunale, sui problemi della donna. Ebbene quella donna è un Deputato del PCI, una psicologa della coppia, una valente redattrice di una rivista femminile.

PSI:

Per la verità poco, come del resto gli altri partiti. In questo settore molto rimane da fare, a cominciare dalla istituzione di un consultorio.

A Sambuca si ricomincia a parlare di crisi edilizia; l'agricoltura è legata alla sola coltura della vite; il turismo è ancora una chimera; alcuni compaesani hanno ripreso la via dell'emigrazione.

E' una crisi di struttura o politica?

DC:

A mio modo di vedere trattasi di crisi prettamente politica poiché, come dicevo precedentemente, non si è voluto mai indirizzare gli sforzi verso le attività produttive.

PCI:

L'edilizia a Sambuca non è in crisi, semmai è in atto una fase di rallentamento a causa della mancata decretazione dello Ispettorato Zone Terremotate di circa novanta progetti della ricostruzione che si sta superando. Ma da circa un mese, grazie all'intervento del Senatore Giuseppe Montalbano e del Sindaco, sono stati concessi venti decreti, altri venti lo saranno prossimamente e i rimanenti lo saranno molto presto. Mentre la Commissione dell'ex art. 5 continua il suo lavoro di approvazione di progetti di ricostruzione o di riparazione delle abitazioni danneggiate. Importanti opere pubbliche sono in corso d'opera, alcune inizieranno a giorni i lavori (centro sociale), altre sono in fase di appalto (poliambulatorio e caserma), altre ancora sono in attesa di decreto ed infine si stanno approntando diversi importanti progetti, che garantiranno tanto lavoro. L'agricoltura è in crisi in tutta Italia è la colpa non è certo del PCI, ma dei Ministri dell'Agricoltura, sempre democristiani, che non sanno o non vogliono difendere gli interessi dei produttori italiani in sede Europea. Il vino, che tirava discretamente, con gli accordi CEE di quest'anno riceverà un colpo molto pesante. Da sempre il PCI a Sambuca ha sostenuto l'agricoltura (strade, elettrificazione, irrigazione), da qualche anno, poi, attraverso la Amministrazione Comunale si dà una mano nella pubblicizzazione dei vini Cellaro, ab-

binandoli all'immagine turistica di Sambuca.

Il turismo non è una chimera, siamo solo agli inizi. Il Partito Comunista ne ha fatto una scelta politica e l'Amministrazione programma e realizza infrastrutture che valorizzano il già ricco patrimonio storico e culturale della nostra città, ma occorre anche il concorso di tutte le forze progressiste, le associazioni di cittadini, l'imprenditoria privata per fare del turismo una fonte integrativa dell'economia locale e possibilità reale di lavoro per i giovani.

PSI:

E' vero, la crisi del settore edilizio comincia a far sentire i suoi effetti sull'occupazione e ciò a causa di inadempienze e di scelte sbagliate da parte dell'amministrazione comunista. Il settore agricolo ha bisogno di essere orientato verso colture alternative alla vite e non bisogna trascurare la zootecnica. La politica turistica necessita di una profonda revisione.

In molti Comuni della nostra provincia vi sono sezioni staccate o succursali di Scuole Statali di II grado. Sambuca ha soltanto il Magistrale che è una fabbrica di disoccupati che costa tra l'altro (viste le rette che fa pagare) salato alle famiglie. Non vi sembra che la politica scolastica attuata a Sambuca sia stata completamente sbagliata?

DC:

Lo ripetiamo sin dal 1965 che trattasi di una scelta sbagliata, epoca in cui l'Amministrazione comunale di allora stipulò un contratto con i gestori dell'Istituto Magistrale ai quali per molti anni, non so per quale ragione venne dato un contributo per affitto locali.

PCI:

A Sambuca c'era una scuola professionale ad indirizzo agrario, che non ha avuto purtroppo successo. Recentemente è stata avanzata richiesta per l'istituzione di corsi di odontotecnica.

E' pur vero che il Magistrale costa salato e sforna disoccupati, ma è anche vero che il Comune fornisce il servizio ai pendolari per raggiungere gratuitamente Sciacca, dove esistono scuole superiori di indirizzi diversi, e dà contributi alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole di Ribera. I servizi scolastici a Sambuca non sono carenti, forse sono i più efficienti della Sicilia, sicuramente della provincia. In altri Comuni non esistono edifici scolastici così moderni e funzionali; il servizio di scuolabus funziona bene; tutte le classi a tempo pieno fruiscono della refezione scolastica gratuita. E' in fase di progettazione la costruzione di un edificio per la scuola elementare nella Zona di Trasferimento.

PSI:

Non abbiamo mai difeso il Magistrale di Sambuca. Da tempo, noi socialisti, abbiamo posto l'esigenza dell'istituzione a Sambuca di un Istituto Tecnico Commerciale o Sperimentale Statale, mentre da parte comunista non vi è stata molta determinazione nell'affrontare il problema. L'elevato numero degli alunni pendolari (180 circa) deve spingere tutte le forze politiche a un impegno serio; per parte nostra ci batteremo con energia anche perché si tratta di un punto qualificante del nostro programma.

Gli utenti lamentano sempre più una scarsa professionalità degli impiegati comunali (alcuni dei quali assunti solo in base a titoli politici) i quali, tra l'altro, si vedono spesso, nelle ore di ufficio, gironzolare per le strade.

Qual'è il pensiero del suo partito in proposito?

DC:

E' vero! E ciò viene rilevato e vituperato da parte di tutta la cittadinanza che molti impiegati comunali con incarichi fantasma, non sono altro, difatto, che dirigenti e funzionari del P.C. locale.

PCI:

Da tempo il PCI ha avanzato dei progetti di legge per la riforma burocratica in Italia, e quindi anche per i Comuni. Occorre, in generale, una maggiore acquisizione di professionalità per i nuovi compiti che i Comuni sono chiamati a fornire ai cittadini e perciò sono necessari corsi, seri, di aggiornamento. Ma da ciò arrivare a dire che gli impiegati comunali hanno scarsa professionalità è un po' troppo, anche perché per accedere alle diverse carriere occorre un titolo di studio rilasciato dalla scuola pubblica. Per il discorso del «gironzolare» bisogna tenere presente che il Comune, oltre che presso la sede del Palazzo Municipale, ha degli

uffici ubicati nell'ex Convento di S. Caterina e pertanto lo spostarsi, per esigenze di lavoro, dall'una all'altra sede è viceversa, può creare una certa confusione per cui qualcuno magari ne approfitta.

PSI:

Il monocolore comunista non ha saputo affrontare e risolvere il problema del personale. Confusione, insoddisfazione e un certo lassismo caratterizzano questo settore. L'Amministrazione che scaturirà dalle prossime elezioni dovrà porre un pronto rimedio a questo stato di cose.

Il traffico cittadino, giorno dopo giorno, va diventando sempre più «selvaggio». Le motorette insidiano la quiete dei cittadini. Diminuisce il rispetto per la cosa pubblica e per le regole della civile vita comunitaria. Ciò nonostante i Vigili Urbani stanno a guardare.

Qual'è il giudizio del suo partito in merito e cosa si ripromette di fare in questo campo?

DC:

Da un certo tempo sono veramente cambiate le regole della convivenza civile e son venute fuori, a causa del lassismo amministrativo le prevaricazioni, le angherie i sorpresi e di ciò, non possono essere responsabili solo i Vigili urbani i quali, non solo sono in numero ridotto e stracarichi di lavoro, ma qualche unità viene utilizzata, periodicamente, per impegni diversi e specifici.

PCI:

Il benessere che ha raggiunto Sambuca, grazie soprattutto al Partito Comunista, alle Amministrazioni e al lavoro e al saper fare dei cittadini, ha fatto conquistare ai giovanissimi la possibilità che le famiglie, oltre ad avere una o due macchine, potessero acquistare la motoretta per i figli. Ciò da un lato ha portato ad una vera e propria rivoluzione meccanizzata e ad una certa emancipazione dei giovani, ma dall'altro causa i guasti del traffico che certamente nuocciono alla tranquilla vita comunitaria.

Le soluzioni: se da un lato occorre educare i giovani nelle famiglie e nelle scuole, per fare acquisire maggiore coscienza civile e conoscenza del Codice della Strada, dall'altro è necessario anche un intervento più attento delle forze dell'ordine.

PSI:

Si può accampare come giustificazione il ridotto numero dei Vigili urbani, ma bisogna anche dire che gli stessi spesso vengono utilizzati in servizi diversi da quelli propri di polizia urbana. Allo stato delle cose mi sembra che si renda necessaria una migliore organizzazione del servizio e che non sia più dilazionabile un provvedimento per decongestionare il corso Umberto oltre ad un attento studio per meglio regolamentare il traffico cittadino.

Da alcuni anni l'Agricoltura sembra sia stata trascurata dagli amministratori comunali tranne nel momento di appaltare lavori attinenti al settore o nel momento di definire la collocazione politica negli organismi di categoria.

Vi potrà essere un'inversione di tendenza nei prossimi anni?

DC:

Da parte nostra senz'altro; poiché trattasi di un settore che deve essere sempre più qualificato e potenziato per creare maggiori e nuovi inserimenti e possibilità occupazionali.

PCI:

Su l'agricoltura ho già detto alcune cose, ma si può senz'altro approfondire. Dopo che per anni il Partito Comunista aveva sostenuto le lotte degli agricoltori, per avere l'irrigazione, era stato realizzato l'impianto di sollevamento, costato 25 miliardi, che giaceva sottoterra senza essere utilizzato. Allora l'Amministrazione Comunale, monocolore comunista, ha indetto, nel gennaio '82, un convegno allo scopo di chiedere l'immediato utilizzo delle acque. In quella occasione il Presidente dell'ESA, il socialista Lentini, si era impegnato a far funzionare l'impianto entro l'estate, ma si è arrivati a questo, solo, nell'estate del 1984, con pochi ettari irrigati, ed ancora oggi la rete necessita di manutenzione, prima ancora di entrare pienamente in funzione. E chissà quando avremmo dovuto aspettare se non ci fosse stato l'impegno dell'Amministrazione. Strade ne sono state costruite tante e per altre sono stati fatti i progetti e chiesti i finanziamenti; interventi di manutenzione ne vengono fatti ogni anno con i fondi limitati del bilancio comunale. Recentemente sono stati fatti cinque cantieri per la sistemazione adeguata di strade di cam-

pagna e altri tre presto saranno avviati.

Se questo è poco... forse non è moltissimo, ma sicuramente è tanto, anche se non tutte le richieste è possibile accoglierle subito. L'agricoltura è stata sempre al centro dell'iniziativa del Partito Comunista e lo sarà ancor di più nel futuro, perché ci rendiamo conto che occorre sopprimere alle inadempienze dello Stato e della Regione, che non fanno quanto è nelle loro possibilità per sostenere questo importante settore economico, anzi danno contributi ed elargizioni a gruppi di potere economico-politico legati alla mafia, mentre i piccoli proprietari e i coltivatori diretti per ricevere un modestissimo contributo devono aspettare anni o non l'ottengono affatto se non sborsano.

PSI:

E' auspicabile un'inversione di tendenza, anche perché sarebbe un grave errore dimenticare che l'agricoltura rimane l'asse portante dell'economia sambucense.

Quali sono stati a vostro giudizio i momenti più qualificanti del disciolto Consiglio comunale?

DC:

Non ne riscontriamo tanti ma possiamo certamente, in forma critica, dire che è stato quello dell'utilizzo di buona parte delle «riserve in panchina» per le dimissioni a catena di una serie di consiglieri comunisti attratti da particolari interessi ed incarichi.

PCI:

L'attività dei Rappresentanti del popolo nelle istituzioni, a qualsiasi livello, è sempre qualificante se è svolta nell'interesse del popolo stesso che li ha eletti.

Ritengo, quindi, che un giudizio positivo vada espresso per il gruppo comunista, che pur con una maggioranza risicata ha sostenuto la Giunta lealmente, con estrema coesione e senso di responsabilità, garantendo la governabilità nel nostro Comune nell'interesse di tutta la cittadinanza. Mentre il gruppo socialista ha cercato, tenendo presente solo gli interessi di partito e non quelli della cittadinanza nel suo complesso, di scardinare la stabilità amministrativa non solo ritirandosi nell'81 dalla maggioranza, ma anche uscendo dalle Commissioni Comunali e poi tutto il Partito è stato contro la brillante e celere soluzione data dall'Amministrazione Comunale al problema della carenza di acqua nell'estate dell'82. Dal gruppo democristiano non sono venute proposte concrete che fossero aderenti ai reali bisogni ed esigenze della gente, preoccupandosi solo di criticare demagogicamente senza tener conto che alcune cose di difficile soluzione sono state tali a causa delle ristrettezze economiche a cui i governi hanno sottoposto i Comuni della mancanza di programmazione e dalla farraginosità e ritardi della Regione e dello Stato nel dare il via alle giuste richieste provenienti dai Comuni più efficienti, come Sambuca. Per andare nel dettaglio si potrebbe fare una lunga descrizione, ma ritengo, per opportunità di spazio, invitare i lettori de «La Voce» ad esaminare attentamente il resoconto di cinque anni di attività, che presto verrà presentato ed inviato a tutte le famiglie sambucensi a cura della Amministrazione. Un cenno a questioni di carattere più generale va comunque fatto. Il Consiglio Comunale si è espresso con forza contro tutti gli atti di terrorismo e di criminalità mafiosa. La maggioranza comunista ha votato la deunciarizzazione del territorio comunale, n°i altri si sono astenuti o espressi contro. L'intero gruppo Consiliare e i Dirigenti del Partito Comunista abbiamo aderito, assieme ai Rappresentanti del Clero locale, delle Associazioni e dei Circoli e ad uomini di cultura, al Comitato Cittadino per la Pace, che ha indetto il Referendum popolare contro i missili in Italia, per cui i cittadini al 95% si sono dichiarati contro la installazione, mentre qualche Consigliere socialista e democristiano ha aderito a titolo personale.

PSI:

Il monocolore comunista ha spogliato il Consiglio comunale delle sue prerogative, per cui mi risulta difficile indicare momenti veramente qualificanti.

Cosa avete da rimproverare a questo monocolore?

DC:

D'essersi chiuso in se stesso, in una specie di torre d'avorio perdendo ogni contatto con la realtà ambientale, sotto l'aspetto sociale, umano e soprattutto comunitario. Lo spreco enorme di somme investite in settori poco produttivi; imposizioni

(continua a pag. 11)

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 12-13 MAGGIO '85 PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO COMUNALE

LE LISTE DEI CANDIDATI

DEMOCRAZIA CRISTIANA

- | | |
|--|---|
| 1) MICELI GIOVANNI
nato il 29-1-1932 | - Medico |
| 2) ARMATO FRANCESCO
nato il 7-4-1960 | - Geometra Libero professionista |
| 3) BONO SALVATORE
nato il 28-7-1954 | - Dott. Commercialista |
| 4) CACIOPPO GIACOMO
nato il 18-11-1958 | - Ragioniere |
| 5) CIACCIO MARIO
nato il 23-2-1952 | - Coltivatore Diretto |
| 6) DI GIOVANNA AURELIO
nato il 14-8-1936 | - Coltivatore Diretto |
| 7) FRANCO GIORGIO
nato l'11-8-1952 | - Commerciante |
| 8) GUZZARDO ALBERTO
nato l'8-2-1954 | - Autista S.A.S. |
| 9) LAMANO BIAGIO
nato il 29-11-1963 | - Perito Industriale |
| 10) LA MARCA AUDENZIO
nato il 18-11-1939 | Ragioniere Impiegato Poste |
| 11) LA SALA GASPARE
nato il 10-5-1954 | - Cantoniere A. P. |
| 12) MAGGIO AGOSTINO
nato il 4-1-1937 | - Ragioniere Consulente del lavoro |
| 13) MANGIARACINA CALOGERO
nato l'8-12-1963 | - Infermiere professionale |
| 14) PALERMO ANTONINO GIUSEPPE
nato il 16-9-1959 | - Dottore in Farmacia - Coll. Scientifico |
| 15) PENDOLA VINCENZO
nato il 2-2-1948 | - Impiegato U.L.S. |
| 16) PUMILIA MICHELE
nato il 23-11-1953 | - Impiegato |
| 17) SALVATO AGOSTINO
nato il 23-4-1937 | - Impiegato E.A.S. |
| 18) SPARACINO ANNA
nata il 2-8-1944 | - Impiegata Poste |
| 19) TAORMINA GASPARE
nato l'8-12-1963 | - Geometra |
| 20) VACCARO GIUSEPPE
nato il 28-7-1961 | - Geometra |

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

- | | |
|---|--|
| 1) DI GIOVANNA ALFONSO
nato il 16-8-1925 | - Sindaco uscente |
| 2) ABRUZZO CALOGERO
nato l'1-11-1928 | - Ass. usc. - Coltiv. Dir. - Indipend. |
| 3) BARRILE DOMENICO
nato il 18-7-1949 | - Membro della Segret. Feder. PCI |
| 4) CASTRONOVO GIUSEPPE
nato il 15-12-1936 | - Imprenditore edile |
| 5) DI BELLA GIUSEPPE
nato il 2-1-1946 | - Meccanico |
| 6) DI PRIMA VINCENZO
nato l'8-7-1927 | - Coltivatore Diretto |
| 7) FERRARO ANTONINO MICHELE
nato l'1-9-1948 | - Imp. Ufficio Registro |
| 8) GIGLIOTTA FRANCESCO
nato l'1-1-1949 | - Assess. usc. - Imp. Uff. Imposte |
| 9) GURRERA ANTONINO MARIO MARCELLO
nato il 16-9-1931 | - Assess. usc. - Insegnante |
| 10) LO GIUDICE MATTEO
nato il 30-10-1945 | - Assess. uscente - Muratore |
| 11) MAGGIO MICHELE
nato l'11-8-1940 | - Cons. usc. - Perito agrario |
| 12) MAGGIO VITO RENATO
nato il 30-9-1958 | - Studente universitario |
| 13) MANGIARACINA FRANCESCO
nato il 18-4-1950 | - Dott. in Economia e Commercio |
| 14) MARINO SEBASTIANO
nato il 3-4-1954 | - Segr. Camera del Lavoro |
| 15) MONTALBANO GIUSEPPE
nato il 7-6-1925 | - Senatore della Repubblica |
| 16) MUNISTERI LILLA in SAGONA
nato l'11-7-1943 | - Assess. usc. - Commerciante |
| 17) RINALDO FRANCESCO
nato il 14-7-1946 | - Artigiano |
| 18) SCIAME AUDENZIO
nato il 22-1-1959 | - Farmacista - Indipendente |
| 19) SORTINO PIETRO
nato il 20-3-1943 | - Vice Sindaco usc. - Indipendente |
| 20) VINCI FRANCESCO
nato il 4-10-1932 | - Dottore in Agraria |

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

- | | |
|--|---|
| 1) ABRUZZO MARTINO GIUSEPPE
nato il 5-11-1949 | - Medico - Consigliere uscente |
| 2) AMODEO BALDASSARE
nato il 7-6-1946 | - Professore |
| 3) ARBISI SALVATORE
nato il 13-6-1959 | - Universitario |
| 4) ARMATO ANTONINO
nato il 25-9-1960 | - Insegnante |
| 5) CACIOPPO CALOGERO
nato il 24-2-1966 | - Manovale edile |
| 6) CUSUMANO DOMENICO
nato il 31-10-1966 | - Insegnante |
| 7) GIACALONE ANTONINO
nato l'1-1-1945 | - Professore - Cons. usc. - Segr. Sez. P.S.I. |
| 8) GANDOLFO MICHELE
nato il 19-2-1950 | - Commerciante - Consigliere uscente |
| 9) IENNA ROSARIO
nato il 24-10-1955 | - Muratore |
| 10) LICATA FILIPPO
nato il 29-9-1945 | - Muratore |
| 11) MAGGIO GIOVANNI
nato l'1-9-1942 | - Imprenditore edile |
| 12) MAGGIO MARTINO
nato l'8-7-1947 | - Medico |
| 13) MANGIARACINA FRANCESCO
nato il 10-5-1941 | - Sindacalista |
| 14) ODDO ANTONINO
nato il 3-11-1956 | - Universitario |
| 15) ODDO GIUSEPPE
nato il 18-1-1962 | - Insegnante |
| 16) PALMERI ANTONINO
nato l'8-3-1948 | - Muratore |
| 17) PERLA FRANCESCO
nato l'1-10-1927 | - Commerciante - Consigliere uscente |
| 18) PUCCIO GIUSEPPE
nato il 6-6-1944 | - Impiegato FF. SS. |
| 19) SPARACINO VINCENZO
nato il 15-1-1956 | - Meccanico |
| 20) VACCARO GIUSEPPE
nato il 16-5-1963 | - Insegnante |

Centro Arredi dei F.lli GULOTTA

In 2000 m² troverete: mobili classici, moderni e in stile — Cucine componibili « Scavolini » — Camerette — Salotti — Materiale elettrico — Lampadari — HI FI — Elettrodomestici — Articoli da regalo — Tutto delle migliori marche

VIALE A. GRAMSCI - TEL. (0925) 41.883

92017 SAMBUCA DI SICILIA

Minimarket Leone

ALIMENTI
SALUMI DI PRIMA QUALITA'

DETERSIVI
ACCESSORI ELETTRICI

TUTTO PER LA CASA

VIA S. ANTONINO

SAMBUCA

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofio, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 88 - Tel. 41000
SAMBUCA DI SICILIA

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE
IL VOSTRO ABBONAMENTO
A « LA VOCE DI SAMBUCA »

«Arredamenti NOVA IDEA»

dei F.lli Cacioppo di Giorgio
Via Circonvallazione, 7-11 - Sambuca

Mobilificio «NOVA IDEA»: gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento

* S A M B U C A P A E S E *

Teatro... che passione!

« Fate conto di aver viaggiato dormendo; svegliatevi! Siamo nel fondo dell'isola, in riva al mare africano ».

Così scriveva Emanuele Navarro della Miraglia, nelle Storielle Siciliane a pag. 121. A questo punto abbandoniamo la descrizione dello scrittore sambucense e proseguiamo per nostro conto. Attraversiamo alcune montagne brulle, privi di vegetazione d'alto fusto, selvatiche ed inospitali e puntiamo decisamente verso quel paesino posto sopra una collina a schiena d'asino. Ci addentriamo fra le sue straduzze strette e sinuose, dando un'occhiata ai tanti cortili. In uno di essi ci fermiamo, è rumoroso, pieno di vita, popolato da una fauna umana variopinta, dedicata alle faccende di casa o al lavoro artigianale delle piccole botteghe che vi si trovano. Tutti intenti alla perpetua tessitura di trame sentimentali che è per essi motivo stesso di vita.

« Mastru Vicenzu », senza la possibilità di tessere le sue tele giornalieri sarebbe certo morto anzitempo, tutto preso a mediare e sollecitare quelle sensazioni che andranno ad incidere profondamente nell'esistenza di coloro che lo avvicinano, mentre l'uomo li considera delle semplici mediazioni fra se stesso e questo mondo variegato e fantastico.

A questo punto, noi lasciamo da parte l'immaginario, per entrare nel reale, in mezzo alla frenetica atmosfera che precede l'imminente inizio di una manifestazione teatrale. La commedia è stata tratta dal volume di E. Navarro: Storielle Siciliane, ed è stata adattata per il teatro da Licia Cardillo.

Il Cinema Elios, attrezzato per la bisogna, è stato preso d'assalto dai sambucensi, a testimonianza che la nostra cittadina, a distanza di tanti anni, ha conservato intatto l'antico amore per le rappresentazioni teatrali.

L'atmosfera dietro le quinte, era imprugnata da un frenetico via vai di amici che venivano a dare un'occhiata curiosa agli attori, di ragazze intente al trucco o a provare i costumi di scena, le lunghe e meditate pause di fronte allo specchio, allo scopo di sistemare i dettagli e le movenze assegnate loro dalla parte nella commedia.

E finalmente si alza il sipario. La scena che appare ci porta immediatamente nel

cuore della comunità sambucense; in un cortile che si va, via via animando di un'umanità che mette subito in mostra tutti i più intimi segreti, i drammi stereotipi della civiltà contadina.

Capuana scrisse, a proposito di Navarro, che per conoscere la Sicilia, bastava leggere la Nana. Nel nostro caso, è il caso di dirlo, per conoscere bene l'anima della comunità sambucense, basterebbe conoscere, ed osservare attentamente la vita che si svolgeva (ed ancora si svolge seppur in minima parte) nei popolosi cortili. Essi erano i luoghi ove una mini società confessava a se stessa tutti i suoi peccati (cummarì nun vi lu pozzu diri chiddu chi sacciu, picchi lu giurau). Ma subito dopo senza alcuna sollecitazione ecco il tizio che bellamente rompe il giuramento fatto e confida il segreto all'amico.

La rappresentazione è filata via liscia, in modo spiritoso e frizzante, in più ha avuto il pregio di essersi mantenuta in una gradevolissima pulizia di linguaggio, che è quanto dire.

Gli attori del Centro Studi Teatrali Adranon, di Sambuca di Sicilia, sono stati bravissimi, citarne qualcuno sarebbe fare un torto a tutti gli altri che tanto entusiasmo ed impegno hanno profuso sul palcoscenico, ecco perché accomuniamo tutti in un « bravi » di vero cuore.

Il pubblico è rimasto soddisfatto del lavoro, ed ha a lungo applaudito, incoraggiando spesso gli attori al momento della loro prima comparsa sul palcoscenico. Ci sembra di poter dire che questa esperienza teatrale deve continuare con la replica del lavoro, magari durante la prossima ESTATE ZABUT, con la ripresa della NANA e la proposta di nuovi lavori.

Il pubblico correttissimo, presente alla manifestazione teatrale merita altre soddisfazioni. Mi preme sottolineare al contrario, come alcuni giovani sambucensi stiano da qualche tempo impegnandosi nel distruggere sistematicamente il lavoro di altri, io li definisco « i nuovi barbari ». E' un fenomeno che se non viene combattuto e ripreso senza indugio, rischia di formare una generazione di giovani dalla testa piena soltanto di musiche, convinti che a loro tutto sia lecito e permesso.

Salvatore Maurici

Suole Elementari

Plauso del Vescovo per le attività integrative

Si è conclusa giorno 10 la visita pastorale di monsignor Luigi Bommarito, vescovo di Agrigento. Dal giorno due si è incontrato con le autorità, con il popolo sambucense. Ha celebrato messe, ha cresimato. Si è incontrato a Palazzo dell'Arpa con il sindaco Alfonso Di Giovanna e con i consiglieri tutti, parlando dei tanti problemi che pesano sulla nostra società. Non ha mancato di visitare gli ammalati. Poi ci sono state le visite ai diversi circoli, il caldo incontro con i soci, il messaggio di una Chiesa che vuol rinnovarsi, che si avvicina finalmente alla gente comune. Il pellegrinaggio al Cimitero e la Santa Messa. Incontri con i giovani, con quei giovani che oggi si trovano allo sbaraglio in una società fondata su valori fallaci e che rischiano più degli altri. A questo punto il Vescovo ha voluto portare il messaggio cristiano con la sua presenza anche nelle scuole, dalla Materna all'Istituto Magistrale dove, pare, che qualche anno addietro circolasse la droga. Nelle scuole è stato accolto festosamente dagli alunni e dal personale docente e non, che si sono prodigati tanto nei preparativi, anche grazie alle recenti leggi sul precariato, che hanno consentito di utilizzare nella scuola elementare un numero di maestri superiore a quello delle classi, permettendo, specialmente in Sambuca, di avviare un processo di rinnovamento dei metodi e dei contenuti d'insegnamento volti ad assicurare una migliore rispondenza della scuola elementare alla domanda sociale d'educazione. La classe insegnante ha sperimentato nuovi sistemi d'innovazione didattica e di organizzazione del lavoro scolastico cogliendo positivi risul-

tati. Così, accanto all'insegnamento delle materie tradizionali sono state praticate altre attività integrative volte al completo sviluppo della personalità del fanciullo, quali: drammatizzazione, educazione artistica, musicale, psico-motoria e altre; nuove forme di intervento didattico che hanno gratificato i maestri e soddisfatto i genitori. Un plauso è andato, da parte di monsignor Bommarito, ai ragazzi, al direttore e agli insegnanti tutti che hanno preparato, o coadiuvato, ognuno come ha potuto, l'unica collega, Natalia Calcagno, che si occupa delle attività integrative, prediligendo la drammatizzazione, ottenendo risultati meritori anche al prezzo di grandi sacrifici. Il Vescovo, a chiusura di recite e scenette, quando finalmente potei avvicinarlo, si disse soddisfatto di come le cose vanno a Sambuca, e riferendosi alla drammatizzazione in particolare, ebbe a dire che tale positiva tendenza merita di essere sostenuta ed incoraggiata, in quanto la comunità sambucense è sempre stata sensibile ai valori culturali. A Sambuca, infatti, si ha la fortuna di avere un teatro Comunale di cui bisogna tener conto la prossima apertura, incontro alla quale si potrà andare sempre più preparati e ben disposti ad accettarne o a crearne il futuro. A tal fine, si spera in un potenziamento degli organici della scuola elementare sambucense, affinché i progetti educativi avviati vengano integralmente realizzati, perché a Sambuca esistono tutti i presupposti perché siano attivate le potenzialità culturali esistenti e che potranno un giorno saltar fuori agli occhi di tutti.

Angelo Pendola

LAUREA

Il 18 marzo 1985 presso l'Università di Palermo, trattando la tesi: « Architettura a Sambuca di Sicilia », relatore il Ch.mo prof. G. Bellafiore, si è brillantemente laureata in Lettere Moderne Lilli Sparacino, riportando 110 e la lode.

« La Voce » si congratula con la neo dottoressa alla quale augura un futuro professionale ricco di affermazioni.

I RESTAURI DI TOMMASO MONTANA

La Cassa Rurale, continua nella sua opera di restauro e valorizzazione del Palazzo Panitteri (attuale sede dell'Istituto di credito), conferendo l'incarico a Tommaso Montana di restaurare le pregevoli pitture che si trovano al piano nobile del palazzo, in particolare i due saloni che si affacciano nel Corso Umberto I.

T. Montana, valente artigiano, pittore autodidatta, da vecchiaia data ha iniziato l'attività di restauratore di pitture murali. Non esiste un « Dammusu pittatu », che non sia stato riportato a nuovo splendore dalle abili mani del Montana, e che queste hanno guadagnato in lucentezza e splendore.

Auguriamo a T. Montana, che il suo lavoro sia ancora più ricco di soddisfazioni morali, come la sua bravura lo autorizza a sperare.

MASA

Angelo Pendola

IL CENTRO STUDI ED ATTIVITA' TEATRALI

"ADRANON"

DI SAMBUCA DI SICILIA

presenta:

STORIELLE SICILIANE

di E. Navarro

Filosofia coniugale - Una festa - Filosofia paterna

Adattamento teatrale di LICIA CARDILLO

con	
◊ Franco Francesco	◊ Cicciu Li Santi
◊ Palmira Raia	◊ Carmela
◊ Roberto Cacioppo	◊ Don Leonardo
◊ Rita Bongiorno	◊ Angela
◊ Vito Gandolfo	◊ Mastru Vincenzu
◊ Licia Amari	◊ Rosa
◊ Nino Bellitto	◊ Diego
◊ Margherita Vinci	◊ Biniditta
◊ Pino Guzzardo	◊ Mastru Vanni
◊ Mariolina Cipolla	◊ Concetta
◊ Nino Montana	◊ Don Rosario
◊ Paolo Mannina	◊ Giovanni
◊ Nino Cacioppo	◊ Un Pittore
◊ Enzo Catalano	◊ 1° avventore
◊ Michele Gandolfo	◊ 2° avventore
◊ Natalia Gandolfo	◊ Una venditrice
◊ Erino Ciacio	◊ Un venditore
◊ Vito Sparacino	◊ 2° venditore
◊ Valentina Franco	◊ Santuzza

Scenari di N. Bellitto e T. Montana. Luci di M. Ciacio e F. Giglio. Musiche scritte da Pino Guzzardo. Acconciature e Trucco di Nino Vinci. Collaboratori per la sceneggiatura: Francesco Franco e Vito Gandolfo. per la realizzazione: Leo Amari, Antonella Maggio, Francesca Di Prima e Anna Sparacino. per la regia: Vito Milana.

Regia: ENZO RANDAZZO



CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
CANTINA SOCIALE "SAMBUCA DI SICILIA",
S.S. 188 CONTRADA ANGUILLA
TEL. 0925 - 41230

I siciliani riscoprono il loro passato arabo

Di seguito pubblichiamo un articolo di Leone Amodeo, pubblicato, in inglese, sul giornale arabo «Arab News», di cui è collaboratore, che esce contemporaneamente a «Gedda» e a «Ryad» ed è il maggior quotidiano, di lingua inglese dell'Arabia Saudita e della Penisola Arabica. Ha un'area di diffusione che va dal Vicino Oriente all'India, al sud-est asiatico e al Giappone.

Nel 1860, riunendo i differenti stati in cui era stata fino ad allora divisa la penisola, nacque il regno d'Italia.

Fra i tanti problemi, grandi e piccoli, che il nuovo stato si trovò a fronteggiare vi fu anche quello della toponomastica. Succedeva, infatti, che due o più città e villaggi sparsi per la penisola si chiamassero allo stesso modo. Il governo italiano chiese perciò ai loro abitanti di trovarsi un secondo nome da aggiungere al primo per evitare ogni confusione tra le località omonime.

Il problema si pose anche per Sambuca, una cittadina di 8.000 abitanti nella Sicilia occidentale, omonima di un'altra Sambuca, trovantesi, questa, nella regione centrale di Toscana.

Scavando nella propria storia alla ricerca di qualcosa di caratterizzante, la gente di Sambuca si ricordò delle proprie origini arabe. La leggenda popolare sosteneva, infatti, che la cittadina era stata fondata da un emiro mille anni prima, quando la Sicilia, conquistata dagli Arabi giunti dalla Tunisia, aveva fatto parte del mondo islamico.

Il XIX secolo fu per l'Europa l'epoca degli studi storici e della riscoperta delle tradizioni nazionali. In Sicilia fiorì l'attività di Michele Amari, famoso arabista e patriota. Col suo testo fondamentale «I Musulmani in Sicilia» (1854-1872) egli riportò alla luce un passato dimenticato e rivelò agli Italiani quale grande contributo di civiltà avessero portato alla Sicilia e all'Occidente gli Arabi conquistatori. Fu anche grazie ai suoi studi che si formò presso la gente di Sambuca l'idea di scegliere, come secondo nome, «Zabut», che in arabo significa «ufficiale».

Molte altre località siciliane avevano e hanno tuttora nomi di etimologia araba, ma italianizzati nella forma. Ad esempio, la città di Marsala, famosa per i suoi vini (queste ultime parole sono state censurate dalla redazione poiché nei paesi arabi l'alcool è proibito - n.d.r.) si era chiamata in origine Marsah al Ali (il porto di Ali). Sambuca fu, invece, l'unico comune d'Italia ad avere un nome arabo fedelmente trascritto, solo leggermente adattato alla fonetica italiana.

In base al resoconto fattoci nel XII secolo dell'era cristiana dal famoso geografo Edrisi dopo un viaggio in Sicilia nel suo «Libro di Ruggero», si pensa di poter identificare l'attuale Sambuca con «Qasr ibn Mankud». Qayd Abdallah in Mankud, ci dicono le fonti storiche, era, infatti, un berbero divenuto signore di vasti territori nella Sicilia occidentale.

Il nuovo comune di Sambuca Zabut, a ricordo delle sue origini, ribattezzò col nome di Vicoi Saraceni un gomito di stradina nella parte più vecchia dell'abitato, sorto ai piedi del castello (al-qasr), purtroppo demolito nel 1819. Ancora oggi questa parte conserva la topografia di un villaggio arabo-berbero.

A Sambuca di arabo oggi non c'è rimasto molto d'altro. Ma i vecchi ricordano che, ai

pie di della collina su cui sorge la cittadina, esistevano fino a cinquant'anni fa numerosi orti che essi chiamavano col nome arabo di «senie» e che ricordano innaffiati da «no-rie» (al na'ura).

A sud dell'abitato, sulle rive di un lago, si ergono ancora le rovine di un edificio simile nella struttura ai «ribat» (conventi fortificati) dell'Africa del Nord e che è stato identificato con il fortino di Manzil al-akkar.

Nei decenni successivi all'unità nazionale, Sambuca Zabut continuò la sua tranquilla esistenza di cittadina agricola. L'Italia, intanto, cambiava. Dimenticati gli ideali di giustizia e libertà per i quali aveva fatto e vinto le sue guerre d'indipendenza, si andava progressivamente convertendo alle idee aggressive dell'imperialismo. Nel 1881 conquistava l'Eritrea, nel 1888 la Somalia e nel 1911 iniziava la guerra di Libia.

In quest'atmosfera nazionalista e razzista come poteva Sambuca, comune di «una civiltà superiore» che aspirava a dominare il Mediterraneo, portare un nome arabo come Zabut? Nacque così una lunga disputa che si protrasse fino al 1922, quando con regio decreto la cittadinanza fu autorizzata a ribattezzarsi Sambuca di Sicilia. Addio Zabut, mitico emiro fondatore! L'Italia, ebbra di nazionalismo e di aggressività, si lanciava nel buio tunnel del regime fascista, in fondo al quale l'aspettava la catastrofe della seconda guerra mondiale.

Arriviamo così al 1983. In Italia, e ovunque nel mondo, rioriscopre l'interesse per le storie locali, per le «radici», per la ricerca della propria identità. Anche Sambuca riscopre il suo emiro Zabut. Se ne parla nelle case, nei circoli e sulle pagine del giornale cittadino.

Sambuca, che possiede un lago adatto per gli sports acquatici non lontano dal mare, desidera un futuro turistico. Pensa così di valorizzare il proprio passato arabo per crearsi un «image» più stimolante.

Il municipio bandisce un concorso di pittura per ridare un volto all'emiro Zabut, al quale partecipano circa un centinaio di artisti di tutta Italia. Tutti rappresentano l'emiro, chi in atteggiamento pensoso da filosofo, chi come rude guerriero. La sala dell'esposizione viene decorata con le piante che gli Arabi portarono in Sicilia dall'Africa e dall'Asia: il limone e l'arancio, il cotone e il carrubo, l'albicocco e il pistacchio, il gelsomino e la palma da datteri, la melanzana e il carciofo. Una commissione di esperti sceglierà l'opera destinata a diventare il simbolo della città.

Con questa iniziativa, dice il sindaco Alfonso Di Giovanna, Sambuca non si propone soltanto di diventare un punto d'interesse per i turisti che visitano la Sicilia. Vuole anche rendere omaggio alla verità storica e fornire un esempio per un riavvicinamento non solo economico, ma anche culturale e spirituale sempre maggiore tra le due sponde del Mediterraneo, l'europea e l'araba, la cristiana e la musulmana.

La maggior parte degli abitanti vuole adesso che la loro cittadina torni a chiamarsi Sambuca Zabut, così com'era stato desiderio dei loro trisnonni un secolo fa. Guardando i volti di non pochi di loro, vi si possono ancora scorgere i tratti di lontani antenati arrivati fin qui dai lontani deserti dell'Egitto e dalle colline della Cabilia.

Leone Amodeo

Hair Style Vinci: gran Gala



Barone di Salinas: un momento del defilé di moda.

Serata d'eccezione quella sera al Barone di Salinas, molti sambucesi la ricorderanno per molto tempo ancora, sembrava di essere usciti dalle riviste di un noto rotocalco «In», per l'eleganza, per l'atmosfera, insomma per tutto quello che un gruppo di ragazzi è riuscito a creare dal nulla o quantomeno da poco.

Di cosa sto parlando molti l'avranno già capito, visto che sono accorsi numerosi al defilé d'alta moda e dell'acconciatura. I protagonisti molti, ma l'unico vero «King» (re) della serata è stato senza dubbio Nino Vinci noto per il suo estro e la sua versatilità. Ma veniamo ai fatti: dopo l'inaugurazione del locale, o per dirla con il nuovo linguaggio corrente dello studio «Hair Style Vinci» dove la maestria e la raffinatezza dell'arredatore Pier Luigi Buscemi hanno trovato la più alta concretezza, la serata si è svolta nella sfavillante atmosfera spagnolescante dei locali, ormai noti, del «Barone di Salinas» rinomato ristorante sambucese che per l'occasione prestava benissimo le sue splendide sale ad una manifestazione di tale entità. Dopo un breve ed interessante profilo di Nino Vinci fatto da Pino Guzzardo, da tempo ormai abituato alle grandi platee, è stata la volta del Sindaco Alfonso Di Giovanna che ha encomiato la iniziativa, proiettata sulla qualificazione professionale ispirata ai principi del Marketing. Inoltre il Sindaco a nome dell'Amministrazione Comunale, ha ringraziato Nino Vinci definendolo «Maestro d'Arte» e puntualizzando come i nostri artigiani da sempre hanno lasciato tracce evidenti della loro arte a Sambuca e all'estero. Il primo cittadino inoltre, non poteva fare a meno di omaggiare Lillo Ciaccio in arte Lillo of Caruso, grande stilista del capello, e a tutti i nostri concittadini che qualificano Sambuca fuori dalla Sicilia.

Anche Lillo Ciaccio ha voluto puntualizzare con una breve nota la stima verso un ragazzo che merita attenzione e rispetto: Nino Vinci.

Alla presenza di circa mille persone

ecco che sulla passerella comincia l'alternarsi delle modelle; il corpo ritorna prepotentemente in primo piano ed i vestiti di «Margareth» ne danno esempio, una vera e propria esplosione di abiti da sera che enfatizzano, sottolineano, svelano le prerogative curvilinee femminili. E come in ogni defilé che si rispetti il momento più atteso e importante della serata è stato proprio l'apparire degli abiti da sposa in una magica atmosfera di luci suoni e colori. Tanti gli abiti da sposa che elaboravano un tema comune ma che tengono a sottolineare l'importanza dell'abito da sposa e del momento.

Tanti gli abiti proposti in diverse interpretazioni in uno sfoggio di estro, raffinatezza e fantasia. Spose romantiche, sexy, sontuose, stravaganti, a conferma di ciò basti citare la sposa in rosso: interpretazioni e suggerimenti per essere sposi oggi più che mai. A dare carattere, vitalità, forma agli abiti non può essere dimenticato, oltre al maquillage e alle acconciature create da Nino, il lavoro delle modelle, e mannequin: Nicoletta, Maria, Daniela, Crocetta ed Ileana hanno sicuramente dimostrato di avere un vero e proprio «look da modelle», ovvero un insieme di semplicità ed accuratezza nei gesti e nel comportamento che metteva in evidenza la disinvoltura, la prorompente personalità nell'indossare i capi, evidente indice di professionalità. Un discorso a parte va fatto per Manuela Calcaro e Rosanna Buscemi, esordienti della passerella che hanno tenuto da professioniste il passo con le veterane. Nel contesto va ricordato anche il lavoro di quei ragazzi che hanno creato «tecnicamente» la sfilata. Il leader di quel gruppo si era già messo in evidenza in passato per la sua arte e la sua fantasia, questo plauso particolare va a Lillo Giudice, giovane artista sambucese e a quanti lo hanno collaborato.

Infine ai padrini del «Battesimo Artistico» di Nino, Lillo Ciaccio e la sua compagna Sofia è andato il ringraziamento di Nino Vinci per essere stato da loro «iniziato» verso questa attività. Tutti noi della redazione de «La Voce» siamo grati a Lillo of Caruso per quello che rappresenta ed è riuscito a darci con il suo lavoro, espressione di creatività artistica intelligente e all'avanguardia, e per quanto ancora riuscirà a fare. Oltre a Lillo Ciaccio numerose le presenze di rilievo, ricordo Vito Criscenti titolare di un noto Istituto di Bellezza in San Babila a Milano, con succursale ora anche a Trapani ed i titolari del negozio «Barbagallo» di Ribera che hanno fornito le pellicce e alcuni capi.

Per finire mi si permettano due parole da amica per Nino: ti auguro tanta fortuna «Mago del capello»!!!!!!

Antonella Maggio

I gastronomi scoprono Sambuca

Il 26 febbraio i partecipanti al 4° Congresso Regionale Cuochi Siciliani scoprono Sambuca. Dopo aver discusso, nei giorni precedenti, ad Agrigento, sulla «Cucina Nobile e dei Conventi», esperti, maestri e giornalisti sono venuti nella nostra città attratti dalla tipicità culinaria che i ristoratori hanno saputo proporre e lanciare nella zona o addirittura a livello regionale, come sta operando il Barone di Salinas.

La «qualificata» e folta comitiva di 100 persone è stata accolta dall'Assessore al Turismo, prof. Nino Gurrera, e dal Responsabile dell'Ufficio Turistico del Comune, dr. Giovanni Ricca, che si sono premurati ad accompagnare i graditi ospiti alla scoperta dei beni culturali, artistici, architettonici e paesaggistici della terra di Zabut. Palazzo Panitteri, il Salotto Sambucense dell'800, il Centro Storico, i Vicoi Saraceni, il Belvedere, il Teatro Comunale, le Chiese e i Palazzi — Storia e Cultura — le attrazioni presentate, durante la mattinata, ai visitatori guidati dal Presidente Federazione Nazionale Cuochi, Comm. Renato Ramponi, dal Presidente Vicario, Cav. Elio Antonucci, dal Presidente dei Cuochi Siciliani, Cav. Cascino, e dal Dr. Correnti, illustre studioso e valido giornalista dell'arte gastronomica siciliana.

Il pranzo rustico, coordinato dalla chef Giovanni Montemaggiore, ha avuto un caratteristico preludio nel cortile interno del

Barone di Salinas, dove l'odore penetrante degli aranci e del gelsomino è stato sommerso dal gradevole «puzzo» di sarde arrostiti alla brace, innaffiati con bianco Cellaro. Una vera e propria leccornia per gli ospiti non siciliani.

Ecco i piatti e le portate: Antipasto delizia e Rusticità del Casale (salsiccia secca, pani cunzatu, tumma, pumadoro siccu, sarviata (frittella di ricotta con menta selvatica) e carciofocciuddi a la cuntadina); Lasagnetti di casa Barone di Salinas (conditi con ricotta fresca e aromi tipici), Fusilli freschi «Cosa Nostra» (preparati dallo chef Carbone del ristorante Campeggio di Sciacca) unica nota stonata di questo gustoso e genuino concerto; Agnoluzzi ni lu furnu a ligna cu carciofocci arrustuti (una vera delizia arricchita da immagini di folklore: l'estroso inventore-proprietario-gestore del Barone di Salinas, Tommaso Di Prima, va e viene lungo il salone cacciannu due beland agnellini subido preda di meraviglie e diverte signore, che colgono l'occasione per farsi immortalare con in braccio un vivo fagotto di pura lana vergine); Minni di Virgini di Zabut (piccole questa volta, ma ugualmente godibili...) e ficu curati a lu suli (spaccati cu dritra dui-tri minnuli di atturrati); Agrumi di la Risinata (aranci e mandarini di san Giovanni e dintorni); Italeddu di rasoliu biancu - Vini Cellaro abbinanti.

E poi i discorsi ufficiali: il Sindaco, a nome suo personale e della Giunta, ha ringraziato gli ospiti e gli organizzatori, ha riconfermato il sostegno all'intraprendente impresa di fare del Barone di Salinas un centro di cucina tipica locale, elemento essenziale per l'affermazione turistica di Sambuca. Gli altri Esperti, già menzionati, hanno elogiato le caratteristiche del Ristorante ed hanno espresso la convinzione che il Barone di Salinas sta già conquistando un'etichetta di rilievo.

Tra le personalità locali intervenute, oltre al Sindaco, abbiamo notato il Vice-Sindaco, Sortino, l'Assessore Gurrera, il Presidente della Pro-Loce, Gandolfo. E' intervenuto il giornalista Giuseppe Quadriglio del Giornale di Sicilia. Hanno partecipato: il Preside della Scuola Alberghiera di Sciacca, Operatori Turistici, Ristoratori, Direttori di Complessi Alberghieri di ogni angolo della Sicilia.

Una giornalista toscana ha lanciato all'attenzione dei presenti questa sua valutazione: «Il Belvedere di Sambuca è più suggestivo del Piazzale Michelangelo di Firenze».

Sambuca: questo puntino emergente all'orizzonte turistico si va faticosamente affermando e il Barone di Salinas si eleva a Centro gastronomico regionale.

M. M.

**RICAMBI ORIGINALI
AUTO-MOTO**

**GIUSEPPE
PUMILIA**

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

Attività della Giunta Municipale

- * Incarico all'ing. Ignazio Giaccone progettazione e direzione lavori costruzione di un parco attrezzato in c.da Adragna. Fondazione Michele Maggio.
- * Conferimento incarico progettazione e direzione lavori costruzione centro commerciale del nuovo centro arch. Giuseppe Gulotta - Importo lavori L. 500 milioni.
- * Conferimento incarico progettazione e direzione lavori costruzione edificio Scuola Elementare nel nuovo centro, arch. Giuseppe Di Bella - Importo lavori L. 500 milioni.
- * Attività lavorativa anziani - L.R. 6-5-81, n. 87 - Avvio al lavoro n. 5 unità.
- * Conferimento incarico progettazione lavori di sistemazione del marciapiede viale P. Togliatti tramite cantiere di lavoro - Arch. Alessandro Becchina.
- * Refezione scolastica 1984-85 - Aggiudicazione servizio fornitura pasti.
- * Conferimento incarico progettazione lavori di un tratto della rotabile ex Regia Sciacca-Palermo tramite cantiere di lavoro Geom. Francesco Armato.
- * Conferimento incarico progettazione per redazione perizia geologico-geotecnica area « Chiesa Maria Assunta - Matrice » Importo L. 55.000.000.
- * Conferimento incarico progettazione e direzione lavori di risanamento del centro storico all'ing. Triveri - Importo lavori L. 200.000.000.
- * Conferimento incarico progettazione e D.L. costruzione impianto di pubblica illuminazione nel centro storico all'ing. Curto Pelle - Importo lavori L. 490 milioni.
- * Conferimento incarico progettazione e direzione lavori all'arch. Alessandro Becchina sistemazione spazi a verde attrezzato nuovo centro - Importo lavori L. 250.000.000.
- * Approvazione progetti:
 - costruzione autorimessa per automezzi comunali - Importo lavori L. 350 milioni;
 - risanamento centro storico - Importo lavori L. 200.000.000;
 - approvazione progetto sistemazione strada « S. Barbara » cantiere di lavoro;
 - ricostruzione Caserma Carabinieri nell'area dell'ex Convento dei Carmelitani - Importo lavori L. 800 milioni;
 - per la sistemazione tratto « Croce dei Padri-Cellaro » - Importo L. 80 milioni;
 - perizia geologico-geotecnica area Chiesa Matrice - Importo L. 55 milioni;
 - per la sistemazione strada Sella Misilbesi-Sambuca - Importo L. 800 milioni;
 - per infrastrutture nuovo centro assetto aree a spazi di verde pubblico attrezzato ex baraccopoli « Conserva » - Importo L. 547 milioni;
 - sistemazione di un tratto ex Regia trazzera Sciacca-Palermo in località Pandolfina - Importo lavori L. 79 milioni 900 mila - Cantiere di lavoro;
 - ampliamento campo sportivo - Im-
- porto lavori L. 100 milioni;
- per la sistemazione di un tratto dell'ex regia trazzera « Portella di Gioia » - Cantiere di lavoro - Importo di L. 80 milioni.
- * Contributo alla F.I.S.N. (Federazione Italiana Sci Nautico). Triangolo Sci Nautico: Italia-Francia-Gran Bretagna.
- * Richiesta all'Assessorato regionale BB. CC.AA. contributo per acquisto strumenti Banda musicale locale.
- * Istituzione servizio comunale di controllo per la vitivinicoltura.
- * Istituzione Museo della Città - Museo della Terra di Zabut.
- * Inserimento programma metanizzazione del Comune di Sambuca - Delibera Cipe 25-10-84 punto 4.
- * Conferimento incarico all'Arch. Michele Abruzzo per la sistemazione via Sacco e Vanzetti, area mercato e assetto topologico ingresso centro urbano ex « Signuruzzu » - Importo dei lavori L. 100 milioni.
- * Approvazione regolamento del « Museo Etnoantropologico della Terra di Zabut » - Sezione Museo della Terra di Zabut.
- * Richiesta intervento Azienda delle Foreste Demaniali della Regione siciliana. Art. 10 L.R. 21-8-84.
- * Cantiere di lavoro per la sistemazione della strada comunale Sella Misilbesi-Sambuca - Importo dei lavori L. 79 milioni.
- * Incarico all'arch. Antonino Sabatucci redazione Piano Regolatore Generale, Regolamento edilizio e prescrizioni esecutive.
- * Incarico al geologo dr. Biagio Favaro per la redazione dello studio geologico per il Piano Regolatore del Comune.
- * Incarico progettazione dei lavori di sistemazione di un tratto della strada « Sgarretta-S. Annella » da eseguire mediante Cantiere di lavoro - Geom. Francesco Armato.
- * Convegno artigianato locale - Impegno spesa.
- * Attività lavorativa anziani L.R. 87/81 - Avvio n. 16 unità lavorative.
- * Allacciamento elettrico funzionamento centro meccanografico - Impegno spesa.
- * Approvazione progetto relativo ai lavori sistemazione terrazzo dell'Asilo Nido - Scuola Materna-Conserva - Importo dei lavori L. 28 milioni.
- * Approvazione progetto relativo ai lavori di sistemazione terrazzo della Scuola Media e ripristino spiazzo di pertinenza - Importo lavori L. 27 milioni.
- * Approvazione progetto relativo ai lavori di costruzione muro di sostegno a valle della Zona Rottio - Importo lavori L. 180 milioni.
- * Approvazione progetto lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione nel centro storico - Importo lavori L. 487 milioni 480 mila.
- * Approvazione progetto lavori impianto pubblica illuminazione nella zona di Adragna - Importo lavori L. 131.500.000.
- * Incarico progettazione lavori e D.L. costruzione serbatoio idrico in contrada Vanera all'ing. G. Piscopo.

APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985

Sabato 2 marzo, entro i termini previsti dalla legge, è stato approvato con i voti favorevoli del PCI e quelli contrari del PSI e DC il bilancio per l'anno 1985. Il bilancio prevede una spesa totale di 7 miliardi. In particolare:

ENTRATA

Titolo I - Entrate tributarie	L. 157.970.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di Altri Enti del settore pubblico, etc.	L. 3.775.205.895
Titolo III - Entrate extra tributarie	L. 78.764.570
Titolo IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossioni di crediti	L. 103.500.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	L. 1.375.000.000
Titolo VI - Entrate per partite di giro	L. 1.551.067.675
TOTALE	L. 7.036.508.140

SPESA

Titolo I - Spese correnti	L. 3.487.918.550
Titolo II - Spese in conto capitale	L. 1.729.701.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	L. 267.820.915
Titolo IV - Spese per partite di giro	L. 1.551.067.675
TOTALE	L. 7.036.508.140

Tra i punti qualificanti nel bilancio approvato abbiamo:

— Per acquedotto in Adragna	L. 500.000.000
— Per Palazzetto dello Sport	L. 595.000.000
— Per struttura ricettiva Lago per manifestazioni sci nautico	L. 100.000.000
— Manutenzione strade interne ed esterne	L. 389.201.000
— Mensa scolastica	L. 75.000.000
— Trasporto studenti	L. 100.000.000
— Per colonie climatiche	L. 10.000.000
— Per iniziative a favore degli anziani	L. 25.000.000
— Fornitura libri scolastici	L. 17.000.000
— Funzionamento centro elettronico	L. 1.000.000
— Funzionamento Museo Etnoantropologico	L. 5.000.000
— Contributo Biblioteca comunale	L. 15.000.000
— Promozione attività Teatro comunale	L. 10.000.000
— Formazione strumenti urbanistici	L. 30.000.000
— Contributo Banda musicale	L. 5.000.000
— Manutenzione ordinaria strade comunali	L. 150.000.000
— Contributi per manifestazioni varie di promozione turistica	L. 25.000.000
— Impianti pubblica illuminazione	L. 1.040.000.000
— Per pubbliche relazioni « Comune Informazioni »	L. 5.000.000
— Per manutenzione e/o potenziamento verde pubblico	L. 80.000.000

Lavori in corso

STRADA ARCHI-MULINO

Stanno per essere ultimati, dopo la sistemazione dello spiazzale Mulino, i lavori per il completamento della strada Archi-Mulino con la messa in opera di binder.

PLESSO FRA FELICE

Proseguono i lavori per il completamento dell'edificio dove si prevedono locali per:

- biblioteca comunale (già ultimati);
- ufficio di collocamento;
- locali per visite specialistiche;
- locali per gli uffici amministrativi USL;
- locali per riunioni e conferenze.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Inaugurata la nuova rete elettrica nel Corso Umberto; come si ricorderà, l'impianto è in stile e ha dato al Corso un tocco di « arredo urbano » con il suo perfetto inserimento.

CENTRO CIVICO SOCIALE

Iniziati i lavori per la costruzione del centro civico-sociale nella Nuova Zabut. Nell'edificio si prevedono:

- uffici amministrativi;
- uffici per la delegazione;
- biblioteca;
- sala riunioni;
- auditorium polivalente;
- sala musica;
- sala per attività ginniche.

Il tutto è stato progettato tenendo conto dell'abbattimento delle barriere architettoniche per gli handicappati.

AMPLIAMENTO CAMPO SPORTIVO

Sono stati appaltati i lavori all'Impresa Geom. Verro,

POLIAMBULATORIO

E' stato dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale, per l'appalto, per la costruzione del poliambulatorio che sorgerà nella Nuova Zabut.

L'importo totale dei lavori è di L. 500 milioni.

CASERMA DEI CARABINIERI

Anche per quest'opera è stato pubblicato l'avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori.

L'opera che sorgerà nell'area dell'ex Convento dei Carmelitani risolverà in maniera definitiva la sistemazione di un così importante servizio pubblico. Il progetto generale prevede anche la sistemazione definitiva dell'annesso chiostro dell'ex Convento.

TEATRO COMUNALE

Stanno per essere ultimati i lavori per l'adattamento del Teatro anche a Centro conferenze.

I lavori prevedono:

- impianto di climatizzazione caldo-freddo;
- sistemazione impianto elettrico;
- uscite di sicurezza e sistema di rivelazione incendi;
- porte antincendio.

Progettista e direttore dei lavori Ing. Giuseppe Giaccone.

Con finanziamento a parte sarà rifatto il prospetto esterno del Teatro oltre all'eventuale sistemazione di tutta la Piazza della Vittoria. Progettista e direttore lavori arch. Pietro Ricotta.

SERBATOIO IDRICO CONTRADA CONSERVA

Sono iniziati i lavori per la costruzione di un ulteriore serbatoio di 500 mc per usi potabili.

Con questa opera Sambuca sarà autosufficiente come opere di immagazzinamento delle acque per una efficiente distribuzione in paese dell'acqua. Impresa aggiudicataria dei lavori: G. Modica.

FOGNATURA ADRAGNA

Stanno per essere ultimati i lavori relativi alla posa in opera dei tubi per la fognatura. Sicuramente i lavori saranno ultimati prima della prossima estate.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Continuano i lavori per l'illuminazione delle vie S. D'Acquisto e Rottio.

Ultimati i lavori per l'illuminazione di Adragna; il funzionamento alla prossima villeggiatura.

«Dentro la notizia»

ISTITUZIONE DEL MUSEO DELLA TERRA DI ZABUT

Con questo atto la Giunta municipale viene a codificare un'importante iniziativa culturale e turistica per la nostra comunità. Nel museo si prevedono le seguenti sezioni:

- Archeologia;
- Etnoantropologia;
- Pinacoteca;
- Storia.

La sezione riguardante il settore Etnoantropologico è stata inaugurata il 9 maggio 1985, con apprezzamenti positivi da tutte le parti. Un plauso va alla Pro Loco « Adragna-Carboj », all'Amministrazione comunale che ha reso possibile questa iniziativa e alla Consulenza scientifica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo per il tramite del suo servizio museografico. Un'iniziativa da portare avanti per una migliore conoscenza della nostra cultura materiale.

METANO A SAMBUCA?

L'ipotesi sembra fantascientifica ma potrebbe diventare una realtà. Infatti l'Amministrazione comunale ha avanzato istanza per l'inserimento di Sambuca nel prossimo programma di metanizzazione di comuni della Valle del Belice. L'aver capito l'importanza di un'eventuale metanizzazione di Sambuca è senza dubbio un motivo di importante rilevanza prima economica e poi di sviluppo sociale.

ATTIVITA' LAVORATIVA ANZIANI

Sono stati avviati al lavoro in due riprese 21 anziani per svolgere attività lavorativa, ai sensi della L.R. 87/81, per un reinserimento degli anziani in termini propositivi.

Gli anziani sono utilizzati nei seguenti servizi:

- sorveglianza davanti alle scuole;
- sorveglianza impianti sportivi;
- lavori di giardinaggio;
- piccoli lavori di manutenzione;
- disciplina del traffico.

Il servizio iniziato a fine marzo si protrarrà fino alla fine di maggio.

VERDE A SAMBUCA

Sono stati effettuati da poco i seguenti lavori:

- piantagione di oleandri nella zona Cimitero, Archi e Conserva;
- potatura alberi corso Umberto e via S. Croce;
- zappettatura alberi scuola materna Conserva;
- zappettatura alberi corso Umberto;
- potatura e zappettatura piante Villa comunale.

E' stato richiesto, da parte dell'Amministrazione comunale, giusta legge regionale 52/84 art. 10, l'intervento dell'Azienda demaniale delle Foreste per la messa a dimora, per la salvaguardia paesaggistica, di piante nella zona sotto Calvario ed Archi.

Fervore di opere nella Nuova Zabut

di
ANGELO PENDOLA

Il nuovo Centro Commerciale

Il Centro Commerciale, il Centro Civico-Sociale, il Poliambulatorio, la Scuola Elementare e la Chiesa, verranno ad essere costruiti nel cuore della zona di trasferimento proprio accanto alla fine del grande Viale Togliatti e l'inizio di Viale Nenni, là dove è la Piazza 15 Gennaio 1968; la dove il traffico è più intenso e pericoloso. E allora, forse più da considerare, da studiare l'idea del cavalcavia o del sottopassaggio, perché troppo vicini a delle brutte e famose curve, che però sono, al tempo, inizio e fine di rettilinei, dove i giovani amano fare a gare con le moto e con le automobili. Il Centro Commerciale, in previsione, doveva essere un grande locale aperto ai lati al piano terra, che avrebbe dovuto ospitare il mercatino del mercoledì, mentre al primo piano i diversi locali più piccoli destinati a negozi vari. Ma quando i 500 milioni saranno già spesi, vedremo soltanto una serie di localetti, e il mercatino continuerà, assieme a tutta la gente che va a comprare, a starsene al sole, all'acqua e al vento. Il progettista della prima soluzione, che poi ha dovuto accettare la seconda, è l'architetto Giuseppe Gulotta, che ha anche proposto di inserire nel Centro Commerciale una Banca, una succursale delle Poste, una Farmacia, e magari aggiungiamo noi, un'edicola e qualche altra piccola cosa in modo da far sì che gli abitanti del Nuovo Centro non si sentano dolorosamente abbandonati. E anche la prevista stazione di carburante, dirimpetto all'attuale scuola materna, farà la sua parte.

La Scuola Elementare

La scuola elementare sarà ubicata proprio dietro le colonne di Piazza 15 Gennaio 1968. L'area su cui insisterà sarà di 2500 mq., mentre l'edificio ne coprirà solamente 750 mq. il resto saranno viali e verde attrezzato. Ci saranno cinque aule che si affacceranno sull'esterno, con una capienza di 25 ragazzi per ciascuna, per un totale di 125 fanciulli. Al centro delle aule, del locale caldaia, dei servizi, del locale refezione e relativi servizi, della sala insegnanti, biblioteca e archivio, ci sarà un grande spazio, coperto in ferro e vetro, che sarà adibito ad attività di inter-ciclo, drammatizzazione e attività varie come cineforum, attività parascolastiche, mostre, riunioni e così via. Altro spazio è rappresentato dall'Auditorium. Il progettista è l'architetto Giuseppe Di Bella, che ha concepito l'edificio di unico piano con ampie pareti finestrate, con copertura piana per la gran parte di superficie, e copertura a falde per il solo Auditorium. L'importo che consentirà la realizzazione dell'edificio è di 500 milioni di lire. Sorgerà accanto al Centro Commerciale, al Centro Civico-Sociale, al Poliambulatorio che comprenderà un ufficio dell'U.S.L., alla farmacia, alla banca e a tanti altri edifici, tra i quali la chiesa.

ANAGRAFE MARZO 1985

NATI

Ciccio Giusi
Catalogna Silvia
Trubiano Francesca
Frisella Andrea
Marino Ezio
Napoli Claudia
Patrizio Angelica

MORTI

Colletti Vita a. 75
Grisafi Felice a. 78
Arbisi Antonino a. 70
Colletti Calogero a. 80
Di Leonardo Vincenzo a. 70
Ricca Calogero a. 83
Pernicaro Salvatore a. 61
Ferraro Giuseppe a. 93
Abruzzo Anna a. 65
Terravecchia Maria a. 86
Dentino Laura a. 45
Abruzzo Antonino a. 83
Sutera Leonardo a. 64

MATRIMONI

Nel mese di marzo non si sono celebrati matrimoni.

Il progetto del Poliambulatorio

I compiti dell'Unità Sanitaria che sorgerà in contrada Conserva, zona di trasferimento di Sambuca, sono tanti. Si faranno i controlli di medicina preventiva, interventi di medicina curativa, stazione sanitaria. In altri termini, tra le altre cose, è previsto il turno di 24 ore su 24 della guardia medica. L'edificio insisterà su di un'area di mq. 3800, la cui area riservata a verde attrezzato e parcheggio sarà di mq. 3000 abbondanti, considerando un edificio a due piani di circa 700 mq. di base. Al piano terra saranno i locali per servizi vari, tra i quali quelli riservati alle visite mediche, analisi di Laboratorio, esami clinici, pronto soccorso. Per prestazioni ambulatoriali quali aerosolterapia, igiene, cardiologia e medicina, elettrocardiologia con annesso laboratorio di analisi chimico-cliniche. Ancora al piano terra l'ufficio amministrativo contabile con archivio schedario per il disbrigo delle relative pratiche connesse all'assistenza mutualistica. Ginecologia con annessi locale attesa e servizio igienico sanitario. Non mancheranno di certo i locali per deposito e autorimessa. Quello di guardia medica sarà completo di sala attesa per il pubblico accompagnatore, di alloggio per il medico e relativi servizi. Al primo piano ci saranno i reparti di odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica, psicologia e assistenza sociale e pediatria. Una grande sala riunioni. Il progetto è dell'ingegnere Domenico Triveri di Sambuca. Il costo complessivo dell'opera è di 1.308.000.000 di lire, di cui 500 milioni di finanziamento per il primo stralcio, ai sensi della legge 464/78 e 46/81.

Il Centro Civico-sociale

Stanziati 720 milioni di lire per un progetto che prevede una spesa finale di lire 1.170.900.616. Questo è quanto ci è dato sapere riguardo al Centro Civico-Sociale che sorgerà nella zona di trasferimento di Sambuca di Sicilia. Il progetto è dell'architetto Marisa Cusenza di Sambuca. Le costruzioni insisteranno su di una superficie di mq. 7500, di cui 800 saranno occupati dagli edifici che avranno una cubatura totale di mc. 5750. Un'opera imponente, che nascerà accanto alla chiesa che si andrà a costruire e che oggi è in attesa di finanziamento. Di fronte vi sarà una grande piazza da utilizzare, forse, a verde attrezzato. Alle spalle degli edifici del Centro si andranno a realizzare un campo di pallavolo, di bocce e, forse anche, di tennis. Il piano seminterrato di uno dei due edifici sarà adibito ad attività ginniche, autorimessa, locali tecnici e servizi. Nel piano rialzato saranno gli uffici comunali, la sala per le riunioni, sala lettura, sala musica e servizi vari. E' previsto, tra gli altri servizi igienici, anche quello per gli handicappati. Il secondo edificio sarà un Auditorium, mentre il seminterrato si riserverà ad attività diverse.

Sambuca domani

(cont. da pag. 1)

speranza è dato da queste addizionali: i componenti della comunità, i cittadini cioè, e il patrimonio storico, culturale, architettonico, paesaggistico, naturale e naturalistico; in una parola l'esistente nel Territorio.

La nostra è stata sempre una comunità viva, coscientizzata circa la giustizia sociale, i diritti e i doveri, aperta e preparata per i trapassi culturali per i movimenti di rinascita in cui sono implicati la dignità dell'uomo, il destino umano, le sorti della sua promozione e del suo progresso civile.

Parimenti ricco di risorse è il Territorio di questa antica Terra della Sambuca: la bontà della terra e dei suoi prodotti, la ricchezza delle acque, i boschi e le montagne, il passato con le sue testimonianze e la sua storia, il presente con i suoi problemi.

L'Amministrazione attiva di domani deve assolvere al compito di riuscire a trarre da tanta ricca materia tutto quello che serve alla costruzione del domani.

(da « Comune Informazioni »)

Comune informazioni

Il diritto di sapere

Alla presenza di un folto e qualificato pubblico, sabato 13 aprile, nella sala delle conferenze del « Barone di Salinas », è stato presentato il secondo numero di « Comune Informazioni » a cura dell'Amministrazione comunale.

Le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione comunale a dare alla stampa questo secondo numero di « Comune Informazioni » (il primo numero fu pubblicato nel settembre del 1982), sono state quelle dell'informazione come « diritto » del Cittadino, e come « dovere » dell'Ente Comune.

I lavori, aperti dal Sindaco Alfonso Di Giovanna, dopo una nota introduttiva, sono proseguiti, con la trattazione, in maniera dettagliata, di tutta l'attività dell'Amministrazione comunale dal 1980 al 1985.

Dopo una parte dedicata a Sambuca, con notizie sul territorio, la popolazione, l'economia e le strutture sociali, si è parlato delle spese e delle entrate che regolano la vita economica dell'Azienda Comune come erogatrice di servizi.

E a proposito di servizi si è continuato l'excursus con « cinque anni a servizio della Comunità », ricordando i principali servizi attivati o potenziati, come quelli riguardanti: l'acqua della Risinata; il collegamento, mediante servizio autobus, del vecchio centro-Nuova Zabut; il trasporto gratuito degli anziani; l'attività lavorativa degli anziani; la mensa scolastica; la colonia climatica estiva; il potenziamento dei mezzi per la nettezza urbana; la palestra comunale; le fontanelle; il potenziamento della Pro Loco e della Biblioteca comunale; l'illuminazione del Corso Umberto e dei monumenti; il Parco della Risinata, etc.

Si è parlato di occupazione e di cooperazione, nel senso che l'Amministrazione comunale ha esercitato un'azione promozionale e di incoraggiamento realistico, scevro da pomposi miraggi ed illusioni.

Valga per tutti l'esempio della società cooperativa « Autotrasporti Adranone » che assicura occupazione ed efficienza nei servizi di trasporto urbano.

Un capitolo è stato dedicato alle opere pubbliche ed in particolare agli interventi in agricoltura: sono stati spesi 1 miliardo 389 milioni; per opere idriche 473 milioni. Si è parlato di Teatro comunale; Centro Civico-sociale; Poliambulatorio; Acquedotto di Adragna; Palazzetto dello Sport; Chiesa Concezione; Chiesa Vassalli; Strada Ar-

chi-Mulino; Fognatura di Adragna; Pubblica illuminazione Corso Umberto ed altro; Asilo Nido; Scuola Polifunzionale; Caserma Carabinieri; Centro Commerciale; Verde Pubblico Attrezzato; Risanamento Centro Storico; Auditorium, etc.

— Per interventi realizzati o in corso di realizzazione L. 6.620.000.000
— Lavori in appalto L. 2.120.000.000
— Lavori già finanziati L. 7.226.480.000

Totale L. 15.966.480.000

Sono stati trattati anche i problemi riguardanti Sambuca nella Valle del Belice, con ampio resoconto sull'attività della Commissione ex art. 5 con i seguenti dati: progetti approvati n. 428; pagamenti effettuati al 31-12-1984 lire 6.960.965.800.

Si è parlato di concorsi, di piano regolatore generale e di arredo urbano come mezzo per « rendere una città vivibile e più a misura d'uomo ».

Un capitolo a parte è stato quello destinato al turismo come settore trainante, insieme all'agricoltura e all'edilizia, dell'economia sambucense, e conseguentemente dell'Operazione Al Zabut e delle due edizioni di « Estate Zabut », gemellaggio con Winter Haven. Il Salotto Sambucense, Tutto il Mondo... è Teatro, Mostre d'arte a Palazzo Panitteri, 1° Trofeo Mondiale di sci nautico, Sagra del Frumento, 250° Anniversario della nascita di Fra Felice dalla Sambuca, Antologica di Gianbecchina, Triangolo Sci Nautico, etc.

Si è parlato anche di droga (convegno su « Droga: prevenzione e lotta »), di pace (referendum sui missili a Comiso) e di attività culturali, La Voce di Sambuca, Museo Etnoantropologico della Terra di Zabut, Pro Loco, Biblioteca Comunale e di Sport tramite incoraggiamento finanziario e strutturale.

A conclusione, il Sindaco ha tracciato le linee per il futuro di Sambuca: un avvenire di qualificazione a servizio della Comunità.

« Comunità sempre viva, coscientizzata circa la giustizia sociale, i diritti e i doveri, aperta e preparata per i trapassi culturali, per i movimenti di rinascita in cui sono implicati la dignità dell'uomo, il destino umano, le sorti della sua promozione e del suo progresso civile ».

Gori Sparacino

Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA
B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91
Sambuca di Sicilia (AG)

cure per la pelle
visagist, massage

KOSMETIK-STUDIO
Regina Palmeri

Manicure • Pedicure
Depilation

LARGO S. MICHELE 22
SAMBUCA DI SICILIA

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti
d'occasione - Ottima cucina con
squisiti piatti locali a pochi passi
dalla zona archeologica di Adranone

LD LINEA DOMUS sas

LAMPADARI: classici con cristalli in
Strass Swarovski e moderni in vetro
Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello,
a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari
di illuminazione, tappezzerie murali
e moquette

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 41.012-42.522
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale n. 2 - Sambuca
Tel. (0925) 41.097

EMPORIO GUASTO GASPARE

Elettrodomestici • Ferramenta • Colori

Punto vendita
CASSE FUNEBRI

servizio celere e accurato
CORSO UMBERTO, 102

SAMBUCA DI SICILIA
notturno VIA MALTEMPO, 8 - Tel. 42.527

CONTINUAZIONE DALLA QUINTA PAGINA

Intervista ai Segretari dei partiti politici

di tasse tributi che è la più alta rispetto ai comuni del circondario.

PCI:

Ognuno di noi, dopo aver tanto lavorato per una cosa ed aver ottenuto buoni risultati, pensa sempre avrei potuto fare ancora meglio. Il monocolore comunista ha lavorato benissimo, pur dovendo affrontare difficoltà non indifferenti, e per questo noi comunisti siamo abbastanza soddisfatti, anche se, come dicevo, avremmo voluto fare ancora di più nell'interesse esclusivo dei giovani, delle donne, degli anziani, dei lavoratori, di tutto il popolo sambucense.

PSI:

Molto. Ed in primo luogo la sordità e la chiusura totale verso le istanze avanzate dai socialisti. Ma anche il settarismo, il clientelismo, le scelte sbagliate, le inadempienze programmatiche, il soffocamento della dialettica politica.

Qual'è il maggior merito di questo monocolore?

DC:

L'essere riuscito a carpire e strumentalizzare, ad esclusivo beneficio di una ristretta « casta » cerchia di dirigenti e di burocrati, la buona fede e l'entusiasmo di molti comunisti di base.

PCI:

Il maggior merito di questo monocolore, come accennavo prima, è di aver garantito stabilità amministrativa e buon governo, pur con una risicata maggioranza di 11 su 20 consiglieri.

Il PSI e la DC hanno cercato in tutti i modi, tentando anche di carpire la buona fede di qualche Consigliere Comunista ma si sono trovati di fronte ad un muro granitico, di far piombare il Comune nel caos e di far venire il Commissario Governativo, avendo come conseguenza la paralisi amministrativa e risultati nefasti per i cittadini. Questo è avvenuto in altre città grandi e piccole; ma a Sambuca questo brutto disegno della DC e del PSI non è passato, grazie alla storia, agli ideali, alla visione politica e all'attaccamento che hanno i Comunisti al loro Partito.

PSI:

Sul piano delle realizzazioni: la nuova illuminazione del corso Umberto.

Il suo partito ha le carte in regola per come si è comportato in Consiglio Co-

munale? avrebbe potuto svolgere un'azione più incisiva?

DC:

Il mio partito ha sempre svolto un'attività ed un'azione incisiva specie in Consiglio comunale, se non altro per l'originale contributo di idee, di esperienza e di fattività che ha sempre dato, ma a che cosa servono le idee e tutto il resto di fronte alla netta chiusura che ha offerto il monocolore P.C.I.? Eppo pur di continuare a governare, al libero confronto democratico ha preferito i ricatti ed i condizionamenti ora di questo ora di altro suo rappresentante.

PCI:

Il Gruppo Consiliare Comunista ha svolto egregiamente il compito affidatogli dagli elettori comunisti, anzi è stato interprete di tante esigenze provenienti da tutto il popolo sambucense.

PSI:

Certamente, perché abbiamo condotto un'azione di opposizione seria e coerente. L'incisività, che in alcune importanti questioni non è mancata, si è scontrata però con la sordità della maggioranza.

Il Sindaco uscente è stato, a vostro giudizio, un Sindaco « solo », incomprendibile in parte su alcuni problemi che ha cercato di portare a soluzione?

DC:

La nostra non può che essere una valutazione prettamente e criticamente politica anche perché « solo » o « accompagnato » è da considerarsi soltanto come espressione e mezzo del monocolore comunista che non è riuscito a concretizzare la problematica locale.

PCI:

Nessun Comunista è mai solo. Ed il compagno Sindaco, Alfonso Di Giovanna, ha avuto al suo fianco non solo la Giunta e il Gruppo Consiliare, ma tutto il partito Comunista e tantissimi cittadini di idee democratiche, progressiste e di sinistra.

PSI:

La solitudine, nella quale, probabilmente, il Sindaco si è trovato in questi quattro anni, è frutto di una libera scelta e pertanto mi sembra fuori luogo parlare di incomprendimento.

Il suo partito ritiene necessario un maggiore rigore — che dovrebbe ovviamente interessare, per i vari aspetti, tutta la comunità — nella conduzione dell'Amministrazione comunale?

DC:

Non solo rigore ma soprattutto senso di giustizia, obiettività, parità per tutti i cittadini a prescindere dalla coloritura politica.

PCI:

Una comunità progredisce se vengono osservati alcune funzioni fondamentali e compiti essenziali per ogni cittadino e le istituzioni sono chiamate a svolgere.

Più forte è il senso del dovere, più intenso è l'impegno profuso, più radicato è l'attaccamento ai principi della partecipazione alla gestione della Cosa Pubblica, migliori sono i risultati che si raggiungono. E Sambuca ha un livello di vita culturale, sociale, politica ed economica che riflette l'adempimento di una tale concezione dei Diritti-Doveri, i quali fanno sì che la nostra città si pone all'avanguardia in tutti i campi.

PSI:

Certamente, nel senso che bisogna procedere ad una riqualificazione della spesa e all'attribuzione di precise responsabilità.

Non ritiene che prima del voto i partiti in lizza debbano parlare chiaro con gli elettori, precisando « senza equivoci » con chi e come vogliono amministrare il Comune?

Che farà il suo partito in proposito?

DC:

Al riguardo noi abbiamo sempre parlato chiaramente e ribadito che siamo per partecipare alla vita amministrativa senza prevenzione o pregiudizi, da qualsiasi posizione, affinché, finalmente, si possa parlare di vera « RES PUBLICA ».

PCI:

Certamente i partiti devono pronunciarsi prima del voto con chi altri intendono condurre la vita politico-amministrativa. Noi Comunisti chiediamo agli elettori e ai cittadini di rafforzare, prima di tutto, il nostro partito, perché è sicurezza di stabilità amministrativa e certezza di buon governo. Siamo, poi, convinti che il cambiamento al sistema di potere della DC, in campo nazionale, cioè l'Alternativa Democratica, debba partire dalle realtà lo-

cali per arrivare al centro, e, quindi, riteniamo che si possa allargare alle altre forze progressiste e di sinistra, sulla base di programmi e pronunciamenti chiari, la conduzione della cosa pubblica, nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni, anche dove deteniamo la maggioranza assoluta. Ma queste forze si devono manifestare e pronunciare anticipatamente davanti agli elettori e ai cittadini, come facciamo noi comunisti.

PSI:

Sì, mi auguro che ciò avvenga. Per quanto riguarda noi socialisti, allo stato delle cose, possiamo affermare « senza equivoci » che sarà il grado di convergenza sul nostro programma a determinare le prossime scelte. E' chiaro che siamo fortemente interessati a battere la logica del monocolore, ad aprire spazi democratici e partecipativi, a determinare condizioni di sviluppo economico ed infine a modernizzare, sotto vari aspetti, l'Amministrazione comunale.

Qual'è la vostra previsione sull'esito del voto delle prossime elezioni comunali?

DC:

Siamo convinti che il buon senso ed una nuova presa di coscienza dell'elettorato ci darà un positivo risultato che mettiamo sin da ora a disposizione per una garanzia di governabilità.

PCI:

Per come il Partito Comunista si è impegnato in questi anni, per aver saputo rinnovare i quadri dirigenti, per aver saputo aumentare le adesioni al partito, per aver allargato l'organizzazione politica, per aver lottato contro il taglio della scala mobile, per aver raccolto circa mille firme autentiche per il Referendum che chiede di ripristinare la scala mobile, per come si è rafforzato nelle elezioni politiche ed europee, dove ha raggiunto il 63,50% dei voti espressi a Sambuca, per aver saputo ben operare nella gestione della attività amministrativa, per aver dimostrato di essere un partito che guarda, sopra ogni altra cosa, alla gente, sono convinti che il Partito Comunista Italiano meriti il voto dei cittadini e un forte avanzamento.

PSI:

Personalmente non sono molto portato alle previsioni. Auspico un grosso successo del PSI nell'interesse della comunità sambucense.

V. A. M. E. S.

S.p.A. dei F.LLI MAGGIO

CERAMICHE PAVIMENTI
RUBINETTERIE - FERRO
RIVESTIMENTI SANITARI
TUBI

ESCLUSIVISTI

CERAMICHE
ARTISTICHE
PIEMME

Via Nazionale - S.S. 188 - Tel. (0925) 41.387/41.615

Sambuca di Sicilia

LAMPADARI — REGALI
MOBILI — PERMAFLEX

GRECO PALMA
in SCARDINO

tutto per la casa
CUCINE componibili
ADRIATICA

Via Marconi, 47 - Tel. 41.040
Sambuca di Sicilia

STUDIO
DENTISTICO

Dott.
Fontana - Marchese

Si riceve
per appuntamento

Via Mauro, 4
Sambuca di Sicilia

M. EDIL. SOLAI
s.r.l.

di
GUASTO & GANCI

Ingrosso
materiali da costruzione
FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivisti ceramiche
CERDISA - CISA
FLOOR GRES - FAENZA

Idrosanitari - Rubinetterie
PAINI - MAMOLI - BANDINI
SAMBUCA DI SICILIA C.DA ARCHI

Viale A. Gramsci Tel. 0925/41.468

FRANCESCO
GANDOLFO

Ricambi auto
e agricoli
Accumulatori
Scaini
Cuscinetti RIV

SAMBUCA DI SICILIA
Via G. Guasto - Tel. 41198

AUTOSCUOLA
FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato
per un facile apprendimento

PREZZI DI CONCORRENZA

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

OMEOSTASI

DIETOLOGIA CLINICA del dr. ALBERTO CACIOPPO

Omeostasi fornisce un servizio medico di dietoterapia computerizzata, sotto controllo ematologico ed elettrocardiografico, nelle malattie organiche e del ricambio che necessitano di uno schema alimentare controllato. Applica inoltre la massoterapia e la vibroterapia per le smagliature, la « cellulite » e per rasodare i tessuti cutanei ipotonici.

VIA BELVEDERE - TEL. 4.14.26

SAMBUCA DI SICILIA

La Voce

La Voce
di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.



TE LA FACCI
UNA SEGNALAZIONE?



SI, GRAZIE,
MA PER IL BANCO
DI SICILIA



DOPO LE SEGNALAZIONI

INGENUI!!
NON LO SAPEVATE FORSE
CHE SEI CAPOVOLTO
FA SEMPRE NOVE?



ACCETTATE LE
NOSTRE PROPOSTE?



TUTTE LE DITTATURE
HANNO LA LISTA UNICA.
DA NOI LA LISTA UNICA
E' SINONIMO DI
LIBERTA'



TEMPO DI CRESCERE

CARI DIRIGENTI,
OGGI VI HO NUOVA-
MENTE CONFERMATO.

E COSÌ SIA.



Quattro sambucesi in lizza per il Consiglio Provinciale

Quattro sambucesi, di cui uno adottivo (Barrile), sono in lizza per le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, nel Collegio di Sciacca.

Sono:

GIUSEPPE ABRUZZO (Psi)
DOMENICO BARRILE (Pci)
GIOVANNI MANISCALCO (Pci)
ENZO RANDAZZO (Dc).

PAT
maglieria

MAGLIERIA
ARTIGIANALE
ANCHE
SU MISURA

Via Roma, 5 - Tel. 41616
Sambuca di Sicilia

Inaugurata la Chiesa della Concezione

Domenica 14 aprile, alle ore 18, alla presenza di S.E. Mons. Luigi Bommarito, Vescovo di Agrigento, è stata inaugurata — con un grande concorso di popolo — la Chiesa della Concezione, restaurata a 17 anni dal terremoto del 1968.

Nel prossimo numero de « La Voce » pubblicheremo un ampio servizio sull'avvenimento.

Torrefazione
«Sabroso»

di P. SCIAME'

VENDITA ALL'INGROSSO
E AL DETTAGLIO

VIA ROMA, 2/4 - TEL. (0925) 41825
92017 SAMBUCA DI SICILIA

GIUSEPPE
TRESKA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182
SAMBUCA DI SICILIA

Ai nostri abbonati

Tutti gli abbonati in regola con i pagamenti possono ritirare, presso la Biblioteca comunale, in omaggio per l'anno 1984, il volume di Tommaso Riggio: « Pirandello, Capuana e Navarro docenti al Magistero femminile di Roma ».